



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
con sedi associate in Cesinali, San Michele di Serino, Santo Stefano del Sole
Via Croce, n.1 – 83020 Aiello del Sabato (Avellino) Tel.0825/666033 - Fax 0825/1853928
Cod. Fiscale 92088160640 - Cod. meccanografico: AVIC88300E
e-mail: avic88300e@istruzione.it – avic88300e@pec.istruzione.it



**Piano triennale dell'offerta formativa
aa. ss. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19
ex art. 1, comma 14 L. 107/2015**

*Una scuola per l'accoglienza che
pone al centro del progetto
educativo la qualità degli apprendimenti
e il successo formativo degli allievi*

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano sia approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

PREMESSA

A norma del comma 14 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento in cui ciascuna istituzione scolastica definisce la propria identità culturale e presenta il progetto educativo e didattico, il curricolo dei saperi, gli elementi dell'organizzazione, gli interventi ed i percorsi formativi promossi attraverso i progetti dell'autonomia.

Il PTOF viene elaborato ed approvato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; è approvato dal Consiglio d'Istituto e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. La sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Il nostro Istituto ha elaborato un documento in cui viene illustrata la visione educativa che caratterizza sia l'intera istituzione che le singole scuole che la compongono. L'offerta Formativa è finalizzata a garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento, lo sviluppo delle potenzialità, la valorizzazione delle diversità e la maturazione personale.

Il PTOF è pubblicato sul sito web della scuola.

IL NOSTRO MOTTO

*“Education for character
Education for leadership
Education for self expression
Education for discipline
Education for improvement”*

“Educare al carattere, educare alla leadership, educare all'espressione del sé, educare alla disciplina, educare al continuo miglioramento”

Il motto esplicita il nostro interesse a valorizzare ciascun individuo all'interno dell'Istituto Comprensivo, sia bambino che adulto.

Il processo di cambiamento implica valori importanti quali l'unità di spirito, la collaborazione, la generosità e la consapevolezza che ognuno possiede delle abilità che aiutano a raggiungere la meta.

La scuola, immersa in una società in continuo divenire, è l'istituzione che può fornire agli studenti gli strumenti essenziali per codificare la realtà e sviluppare un'identità consapevole ed incline alle proprie attitudini, nella valorizzazione degli aspetti peculiari della personalità di ognuno nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. In quest'ottica, a tutti coloro che vi operano (docenti, personale ATA, famiglie), è chiesto di saper ascoltare e comunicare, cooperare, incontrarsi, mettersi insieme per il benessere e per un ottimale percorso di crescita di bambini e adulti.

1. CONTESTO

L'istituto comprensivo si articola su un territorio costituito da quattro comuni nella parte centrale dell'Alta Valle del Sabato: Aiello del Sabato, Cesinali, San Michele di Serino e Santo Stefano del Sole. Ognuno di questi comuni è sede dei 3 ordini di scuola ad eccezione di Cesinali che vede solo la presenza della Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

I comuni, a breve distanza dal capoluogo, sono posizionati in un contesto territoriale, paesaggistico ed economico, legato ad attività agricole, artigiane e terziarie. Nel loro insieme, costituiscono un'area geografica omogenea con caratteristiche ben definite e con densità abitativa equamente distribuita tra le frazioni, le campagne ed i centri abitati.

2. I COMUNI

I Comuni di **Aiello del Sabato**, **Cesinali**, **San Michele di Serino** e **Santo Stefano del Sole** occupano la parte centrale dell'Alta **Valle del Sabato**. Nel loro insieme costituiscono un'area geografica omogenea con caratteristiche ben definite. Le zone utilizzate per gli insediamenti abitativi sono il fondovalle pianeggiante e le fasce collinari. La popolazione è distribuita in modo uniforme tra le frazioni, le campagne o lungo le strade che raccordano i centri.

COMUNE DI AIELLO DEL SABATO



Il paese gode di una buona posizione geografica poiché è situato a breve distanza da Avellino.

L'ambiente sociale è costituito da professionisti, impiegati, operai e contadini.

La composizione del nucleo familiare è di numero medio; il grado di istruzione, è migliorato in quanto i genitori più giovani possiedono un titolo di istruzione medio-superiore.

Non mancano le strutture aggreganti: centro sociale, maneggio, attività di animazione e teatro, associazioni socio-culturali, un campo sportivo.

Il comune fornisce servizio "trasporto" e la "mensa" per la scuola dell'infanzia.

COMUNE DI CESINALI

Il Paese dista 5 Km da Avellino ed è ben collegato sia col capoluogo che con le zone limitrofe. Ha avuto negli ultimi tempi un notevole sviluppo edilizio.

Sono presenti attività artigianali e piccole industrie a conduzione familiare.

Tra i genitori degli alunni ci sono impiegati, professionisti, artigiani; è

diffusa anche l'attività agricola. Il Comune offre il servizio di trasporto degli alunni.



COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO

S. Michele di Serino è geograficamente ben collegata ai capoluoghi di provincia.

La posizione naturale e l'incremento del patrimonio edilizio privato determina un continuo afflusso di nuovi nuclei familiari. Tutto ciò si ripercuote anche sulla popolazione scolastica con effetti diversi (strutturazione classi, entrata alunni stranieri...).

La realtà sociale è di tipo eterogenea, con interesse in ogni area lavorativa.

Il comune fornisce servizio "trasporto" e la "mensa" per la scuola dell'infanzia.



COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE

Il Comune dista 11 Km da Avellino: situato in collina con un patrimonio naturale di rilievo.

La popolazione per la maggior parte si dedica all'agricoltura, ma in questi ultimi anni c'è stato avanzamento anche sulle attività di tipo diverso ed impiego di forze lavorative in settori allargati. L'economia risulta migliorata ed anche i giovani godono di maggiori opportunità e stimoli.

Il comune fornisce servizio "trasporto" e la "mensa" per la scuola dell'infanzia.



3. PRESENTAZIONE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA AIELLO DEL SABATO



Comprende 4 sezioni allocate all'interno di uno nuovo edificio scolastico inaugurato nell'anno 2015.

E' aperta dal lunedì al venerdì con orario 8.30 - 16.30 e funziona per 40 ore settimanali.

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE DI SERINO



Comprende 4 sezioni in un edificio di nuova costruzione.

E' aperta dal lunedì al venerdì con orario 8.30 - 16.30 e funziona per 40 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA SANTO STEFANO DEL SOLE



Comprende 3 sezioni in un edificio attualmente completamente ristrutturato.

E' aperta dal lunedì al venerdì con orario 8.30 - 16.30 e funziona per 40 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA AIELLO DEL SABATO



La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Nel plesso, che si articola su due piani, funzionano, attualmente, 8 classi a 30 ore settimanali. L'edificio scolastico dispone di:

- aula magna, palestra e giardino esterno
- sala riunioni / biblioteca
- laboratorio multimediale, scientifico e musicale

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi/laboratori.

SCUOLA PRIMARIA CESINALI



La scuola è aperta dal lunedì al sabato e dalle ore 8.30 alle 13.30. Nel plesso funzionano 7 classi con 30 ore settimanali. L'edificio scolastico è situato al centro del paese.

All'accesso c'è un' area cortiliva pavimentata, sul retro uno spazio verde alberato. L'edificio si articola su due piani e dispone di atrio e due ampi corridoi.

Alcuni locali, in parte seminterrati, sono utilizzati come laboratori / sala auditorium / teatro. Dispone di palestra e di: laboratorio di informatica, scientifico e musicale.

SCUOLA PRIMARIA SAN MICHELE DI SERINO



La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.20. Nel plesso funzionano 7 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico, in comune con la Scuola Secondaria di Primo grado, sviluppato su due piani, possiede un ampio atrio, utilizzato per manifestazioni, rappresentazioni ed attività di gruppo. Ci sono spazi aggiuntivi (sala riunioni/ biblioteca, aula multimediale...). Esistono spazi esterni ampi con campetto per attività motorie.

La scuola utilizza un'ampia palestra comunale. La scuola dispone, inoltre di: laboratorio di informatica, di scienze e musicale.

SCUOLA PRIMARIA SANTO STEFANO DEL SOLE



La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 e funziona per 40 ore settimanali. Nel plesso ci sono 5 classi.

La scuola dispone di: laboratorio di informatica, laboratorio di scienze e di musica, salone multifunzionale e giardino esterno.

L'edificio scolastico è unito alla Secondaria di 1° grado. Il salone di accesso è utilizzato per le rappresentazioni e le attività comuni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AIELLO DEL SABATO



La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.10.

Nel plesso funzionano attualmente 6 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico dispone di: aula magna, palestra e giardino esterno; sala riunioni/biblioteca; laboratori multimediale, scientifico e musicale.

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro di gruppo/laboratori.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CESINALI



La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Nel plesso funzionano 5 classi a 30 ore settimanali. L'edificio scolastico sviluppato su due piani, possiede un ampio atrio, utilizzato per manifestazioni, rappresentazioni ed attività di gruppo. Ci sono spazi aggiuntivi (sala riunioni/biblioteca, aula multimediale...).

Esistono spazi esterni ampi con campo per attività motorie. La scuola utilizza un'ampia palestra comunale. La scuola dispone, inoltre, di un laboratorio multimediale, scientifico e musicale.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SAN MICHELE DI SERINO



La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.20.

Nel plesso funzionano 6 classi a 30 ore settimanali. L'edificio scolastico, sviluppato su due piani, possiede un ampio atrio, utilizzato per le manifestazioni, rappresentazioni e attività di gruppo. Ci sono spazi aggiuntivi (sala riunioni/biblioteca, aula multimediale...).

Esistono spazi esterni ampi con campetto per le attività motorie. La scuola utilizza un'ampia palestra comunale. La scuola dispone, inoltre, di un laboratorio multimediale, scientifico e musicale.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SANTO STEFANO DEL SOLE



La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Nel plesso funzionano attualmente 3 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico dispone di laboratorio multimediale, scientifico e musicale.

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi/laboratori.

4. IDENTITA' DELL'ISTITUTO

4.1. VISION

Il PTOF è lo strumento elaborato dalle Istituzioni Scolastiche “per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza ed innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini” (dall’art 1 comma 1 legge 107 del 2015).

Per realizzare tutto questo in un contesto definito, è necessario che l’Istituto elabori una propria “*vision*”, una meta verso cui si intende muovere, una proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere. La Scuola, fra le istituzioni più importanti di un paese civile, è chiamata oggi a compiti e responsabilità più pregnanti e difficili di un tempo. In una società che è profondamente cambiata e che è in continua evoluzione, la scuola può e deve guidare i processi e l’educazione delle nuove generazioni, consapevole che il compito è arduo, complesso ma irrinunciabile se vogliamo contribuire al “pieno sviluppo della persona umana”.

Le tecnologie offrono ai giovani molteplici strumenti ma non danno loro la maturità e la corretta consapevolezza nell’usarli. Essi così non sviluppano quelle necessarie competenze e capacità utili a discernere come e quando usufruire di ciò che il progresso mette loro a disposizione; la scuola diviene, pertanto, luogo privilegiato di promozione e di costruzione critica dei nuovi saperi. Gli scenari educativi sono oggi più complessi. La scuola non deve più solo somministrare apprendimenti ma insegnare agli alunni “come stare al mondo”. L’innesto di nuove culture immigrate, pone sfide di integrazione e di condivisione che devono spingere la scuola come agenzia educativa ad insegnare a pensare senza influenzare. In questo cammino è auspicabile che scuola e famiglia costruiscano solide alleanze educative.

E’ compito imprescindibile della scuola fornire opportunità ed arricchire i ragazzi in una modalità del “fare scuola” che implichi una “complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media, alla ricerca multidimensionale”.

Uno dei grandi obiettivi rimane quello di insegnare ai ragazzi “ad essere”, promuovendo le loro intrinseche capacità elaborative e di pensiero critico che li faccia essere bravi studenti oggi, ottimi cittadini domani.

Questo sarà possibile perché al centro dei processi educativi c'è la persona umana, non individui astratti ma persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali e che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Allo stesso modo è importante far comprendere la necessità della classe come gruppo, con utili legami di cooperazione gestendo gli inevitabili conflitti interpersonali.

Insegnare le regole del vivere e del convivere è una delle prerogative più importanti della scuola. E questo non per dare solo una risposta ad una emergenza di dinamiche sociali in rapida evoluzione, ma per divenirne sempre più un processo costante e definito.

In quanto comunità educante la scuola può e deve formare ad una cittadinanza unitaria e plurale nello stesso tempo, coesa e fondata su valori condivisi mutuati dalla storia, dalle tradizioni, dalle radici culturali della nazione. Questo va promosso con progetti di valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale. La scuola diviene così il luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

Nell'epoca della globalizzazione che i mass-media e non solo hanno prodotto, la scuola aiuta anche a disciplinare le conoscenze nella molteplicità delle fonti: insegna a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (universo, pianeta, natura, vita umanità etc.), promuove i saperi propri di un nuovo umanesimo, coglie gli aspetti essenziali dei problemi, ne comprende le implicazioni, diffonde la consapevolezza che i grandi problemi dell'umanità e le grandi sfide del mondo si possono affrontare solo collaborando ed interagendo a livello personale ma anche culturale.

In ultimo, ma non per ordine di importanza, l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole dei ragazzi deve far riferimento concreto allo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dal Parlamento europeo del 2006. La costruzione del senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità, l'apprendimento dei concetti di diritti e doveri, in particolare l'esercizio dell'irrinunciabile "diritto alla parola" sancito dall'art. 21 della Costituzione sono pilastri ineludibili per una formazione alla vita proiettata verso il miglior futuro possibile. In questa ottica la lingua italiana diviene lo strumento cardine su cui far ruotare tutto l'argano dei saperi, immaginando una scuola quale luogo e simbolo privilegiato di apprendimento ma anche di confronto, libero e pluralistico.

4.2. MISSION

La “**mission**” di ogni scuola si identifica con il “successo formativo” degli allievi.

L’insegnamento è certamente la variabile che più di altre influisce sui risultati. Siamo convinti che il modo di fare scuola possa influire in maniera decisiva sul successo o sull’insuccesso scolastico degli alunni.

Bisogna partire dalle esperienze e dagli interessi dell’allievo, facendogli assumere consapevolezza del suo rapporto con la vita stessa, creandogli intorno un clima sociale positivo e favorevole.

La “**mission**” del nostro Istituto è, nello spirito della riforma in atto, quello di una scuola con chiaro intento formativo, dove il rapporto tra istruzione ed educazione si concretizza nell’elaborazione di percorsi che si snodano secondo i principi ispiratori del nostro Istituto.

UGUAGLIANZA

L’Istituto rivolge il proprio servizio a tutti, garantendo un’assoluta uguaglianza di diritti contro ogni discriminazione o stereotipo-sociale, politico, economico o culturale che limiti la libertà e la piena realizzazione della persona.

ACCOGLIENZA – INCLUSIONE

L’istituto si propone di accogliere, con massima disponibilità, genitori e studenti e promuove interventi mirati all’inserimento e all’inclusione di questi ultimi. Rivolge particolare attenzione a tutte le situazioni di difficoltà ed alla rimozione/limitazione delle stesse laddove è possibile.

PARTECIPAZIONE E AGGREGAZIONE

L’Istituto favorisce e stimola il ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla comunità educativa e riconosce la funzione di punto di aggregazione svolta dalla scuola in un territorio abbastanza vasto che abbraccia quattro comuni con undici punti di erogazione.

RISPETTO

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui si sostiene l’impegno formativo entro il quale si realizza la transazione educativa.

TRASPARENZA

L’Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un’informazione completa e trasparente, potenziando e stimolando soprattutto l’uso delle nuove tecnologie.

RESPONSABILITA’

L’Istituto è responsabile della qualità delle attività educative attraverso l’apporto delle competenze professionali del personale e delle istituzioni. Lo stesso, garantisce l’imparzialità e la regolarità del servizio e delle azioni educative, rispettando le norme stabilite per legge.

5. FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE DELL'ISTITUTO

L'Istituto si impegna a:

- **Promuovere** percorsi che permettano agli alunni di sviluppare le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva con particolare attenzione:
 - al raggiungimento del benessere psico-fisico;
 - allo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto delle regole comuni;
 - all'incontro con l'altro, nell'ottica dell'accettazione delle differenze, del rispetto delle diversità e dell'inclusione;
 - all'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti di difesa dell'ambiente e del territorio;
 - alla costruzione del senso di appartenenza alla comunità civica e democratica, assumendo i valori su cui si fonda la Repubblica Italiana ed aprendosi alla comprensione delle problematiche europee e mondiali.
- **Assicurare** un'integrale formazione degli alunni ed una solida preparazione culturale, promuovendo risposte individualizzate e personalizzate ai bisogni di ciascuno attraverso piani didattici mirati ed interventi specifici.
- **Favorire** iniziative volte a garantire l'accoglienza, la continuità e l'orientamento.
- **Adottare** forme di flessibilità per favorire l'arricchimento ed il potenziamento dell'Offerta Formativa e migliorare il livello culturale di tutta la comunità scolastica anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.
- **Agevolare** una seria riflessione sulla qualità e l'efficacia dei percorsi formativi proposti (Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto).

L'Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nel documento "*Competenze chiave per l'apprendimento permanente – Un quadro di riferimento europeo*" del 18 dicembre 2006:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

5.1. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) promuovere l'adozione di criteri di valutazione chiari e adeguati in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria;
- 2) innalzare il livello del successo formativo dei diplomati, migliorando la valutazione dell'Esame di Stato;
- 3) elaborare l'intero curriculum in verticale, introducendo innovazioni didattiche e modalità di recupero efficaci.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) adozione di tabelle di valutazione, complete di descrizioni di livelli di competenza per materia e/o ambito;
- 2) monitoraggio del percorso educativo formativo degli alunni in uscita;
- 3) completa elaborazione del curriculum d'istituto per competenze disciplinari e trasversali;

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Area curriculum, progettazione e valutazione:

- Elaborare un curriculum trasversale e verticale più rispondente ai bisogni educativo/didattici dell'utenza;
- Condividere, ai fini della valutazione, criteri e descrittori chiari, condivisi, oggettivi tra i docenti dei due ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo;
- Maggiore condivisione e ottimizzazione dei risultati ottenuti durante i processi valutativi.

2) Area ambiente di apprendimento:

- Attivare metodologie didattiche più innovative e calibrate per fare acquisire agli alunni un efficiente metodo di studio e competenze spendibili.

3) Area inclusione e differenziazione:

- Far partecipi i docenti del Consiglio di Classe del percorso educativo progettato per gli allievi con bisogni educativi specifici;
- Condividere mezzi e strumenti utilizzati nella didattica per gli alunni con bisogni educativi

specifici.

4) Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- Ottimizzare i costi di progetti per ottenere maggiori risultati

5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Attività di formazione calibrata sui bisogni;

- Realizzare alternanza nell'attribuzione di incarichi potenziando la disponibilità dei docenti;

- Valorizzare le attitudini personali dei docenti.

6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Rendere più efficiente la comunicazione tra famiglia-scuola-territorio.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: il perseguimento di tali obiettivi favorisce un dialogo costante tra docenti dei due ordini di scuola, chiarisce gli obiettivi educativo – didattici perseguiti dall'Istituto, migliora la formazione e sollecita una programmazione adeguata alle competenze da raggiungere e all'età degli alunni.

5.2. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- nella scuola primaria i dati, risultano superiori a quelli delle scuole con background socio-economico e culturale simile, per cui si può ritenere che il percorso didattico nelle classi II e V della scuola primaria e III della scuola secondaria di 1° grado sia adeguato ed efficace. La varianza tra classi in italiano e in matematica è in linea o di poco inferiore a quella media.

PROCEDURE SOMMINISTRAZIONE PROVE INVALSI

a.s. 2018/2019

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria lo svolgimento delle prove INVALSI 2019, che verranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei, si articolerà secondo il seguente calendario:

- **3 maggio 2019: prova d'Inglese (V primaria);**
- **6 maggio 2019: prova di Italiano (II e V primaria) e prova preliminare di lettura (quest'anno, la prova di lettura è svolta solo dalle classi campione della II primaria);**
- **7 maggio 2019: prova di Matematica (II e V primaria).**

Per la V primaria, la prova d'inglese, riguarderà le competenze ricettive, cioè comprensione della lettura e dell'ascolto.

SCUOLA SECONDARIA

Per la scuola secondaria le prove computer based (CBT) si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- **le classi III della scuola secondaria di primo grado sostengono le prove di Italiano, Matematica e Inglese in un arco di giorni, indicati da INVALSI, tra il 01.04.2019 e il 18.04.2019.**

Le prove computer based costituiscono un forte elemento di innovazione e consentono di fornire alle scuole informazioni più ricche e articolate. Inoltre, esse permettono di eliminare il lavoro di immissione dei dati e di correzione delle domande a risposta aperta, fino all'anno scorso affidati alla collaborazione dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari

Nell'elaborazione del Piano Triennale, oltre a mirare a conseguire priorità, traguardi ed obiettivi coerenti definiti nel RAV, l'Istituto ha scelto di richiedere il contingente di docenti dell'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche organizzative e progettuali dell'Istituto, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi, individuati da tempo come prioritari, in coerenza con le finalità della legge ed i compiti della scuola (art.1, comma 7 della Legge 107/2015) – delibera N.11 C.d.D. 07/10/2015:

| | |
|---|--|
| <i>Valorizzazione delle competenze linguistiche</i> | a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning |
| <i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza democratica e sviluppo di comportamenti responsabili</i> | b) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 |
| <i>Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche</i> | c) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti |
| <i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nel cinema</i> | d) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini |

| | |
|---|---|
| <i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</i> | e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro |
| <i>Potenziamento delle discipline motorie</i> | f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. |

6. PROGETTI TRASVERSALI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto, per fornire opportunità e percorsi didattici atti ad arricchire l'offerta formativa, avvia, in orario curricolare ed extra-curricolare, progetti educativo-didattici (sia a livello di intersezione/classe/interclasse sia a livello di plesso o d'Istituto), finalizzati a:

- attuare le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di breve periodo indicati nel RAV;
- realizzare in concreto l'autonomia didattica rispetto alle indicazioni offerte dalle norme ministeriali;
- sollecitare le potenzialità creative sia dei docenti sia degli alunni in attività organiche e costruttive che coinvolgano la globalità della persona;
- orientare l'azione didattica alla formazione di persone responsabili e capaci di convivenza civile;
- migliorare la soddisfazione degli alunni e delle famiglie, fornendo sempre un prodotto aderente ai principi del PTOF;
- favorire un'apertura al territorio, anche con l'intervento di esperti.

Pertanto, la progettazione extracurricolare prevede la seguente articolazione:

| Nome progetto | Obiettivi formativi ed educativi | Traguardi di risultato |
|----------------------|--|---|
| Legalità | 1) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale | <ul style="list-style-type: none"> - Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente - Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagno che non comunicano tra di loro, ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che |

| | | |
|---|--|---|
| | | abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo |
| Continuità ed Orientamento | <p>1) Definizione di un sistema di orientamento</p> <p>2) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> | <p>- Aiutare gli alunni a conoscere la realtà nuova in cui dovranno inserirsi, in modo graduale, partendo da attività comuni per portare avanti un percorso formativo che valorizzi le competenze già acquisite dagli stessi e li aiuti a riconoscere la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e delle loro funzioni</p> <p>- Sviluppare negli alunni di tutti gli ordini di scuola coinvolti il desiderio di comunicare ad altri le proprie esperienze e conoscenze</p> <p>- Realizzare, fra gli insegnanti, uno scambio d'informazioni utili alla conoscenza degli alunni dei vari ordini di scuola e dei percorsi didattici</p> <p>- Organizzare incontri informativi/formativi nelle singole sedi con i responsabili dell'orientamento delle scuole secondarie di II grado.</p> <p>Si ripropone nell'anno scolastico 2018/2019</p> |
| Progetto Carnevale: Ieri, oggi e domani (per alcune classi dei tre ordini di scuola di S. Michele di Serino) | <p>1) Conoscenza della tradizione del carnevale, partendo dalla propria realtà locale</p> <p>2) Valorizzazione del territorio</p> | <p>- Guidare i bambini a conoscere, in modo diretto e giocoso, la propria realtà territoriale, la sua storia e le sue tradizioni.</p> <p>-Cogliere il senso gioioso del folklore attraverso il recupero e la promozione di antiche tradizioni</p> <p>Si ripropone nell'anno scolastico 2018/2019</p> |
| “Leg...ARTE” (Per tutte le classi dei tre ordini di scuola di Aiello del Sabato) | <p>1) Far conoscere i principali articoli della Costituzione e sensibilizzare gli alunni alla conoscenza diretta del territorio al fine di raggiungere una consapevole identità locale</p> | <p>- Incoraggiare la nascita di atteggiamenti, comportamenti, proposte e progetti, a favore della difesa dei beni paesaggistici ed ambientali dei territori di appartenenza</p> <p>Terminato</p> |

| | | |
|---|---|---|
| <p>“Acqua per la vita” (Per tutte le classi dei tre ordini di scuola di Cesinali)</p> <p>“Miti, fiabe e leggende” (Per tutte le classi dei tre ordini di scuola di S. Michele di Serino)</p> <p>“Un libro per amico” (Per tutte le classi dei tre ordini di scuola di S. Stefano del Sole)</p> | <p>1) Favorire la crescita di una mentalità ecologica e motivare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi del proprio ambiente</p> <p>2) Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare</p> <p>Favorire gli scambi di idee e il rispetto per le opinioni altrui ed educare all’ascolto e alla convivenza</p> | <p>- Condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell’ambiente, partendo dalla conoscenza del loro territorio e delle problematiche connesse</p> <p>Terminato</p> <p>- Sviluppare l’immaginazione, la creatività e la divergenza per acquisire una duttilità mentale che permetta di arricchire e trasferire tutti i tipi di apprendimenti</p> <p>Terminato</p> <p>- Potenziare l’esperienza del leggere e dell’immaginario personale e sperimentare il linguaggio visivo</p> <p>Terminato</p> |
| <p>27 gennaio: Shoah <i>Giornata della Memoria delle vittime dell’Olocausto</i></p> <p>10 Febbraio: <i>Giornata del Ricordo delle vittime delle Foibe</i></p> | <p>1) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione dell’autoimprenditorialità</p> | <p>- Acquisire elementi di cittadinanza attiva e sviluppare sensibilità e rispetto dei diritti umani e civili presenti nella nostra Carta costituzionale e nella Dichiarazione dei Diritti dell’uomo</p> <p>- Acquisire la consapevolezza che la conoscenza storica sulla Shoah e sull’eccidio delle Foibe è elaborata sulla base di fonti di natura diversa, che bisogna ordinare e interpretare</p> <p>Si ripropone nell’anno scolastico 2018/2019</p> |
| <p>Giorni della consapevolezza 21 marzo: “Insieme contro la mafia”</p> | <p>1) Partire dai diritti negati per ottenere il riconoscimento degli stessi</p> <p>2) Contribuire a formare la coscienza civile delle nuove generazioni, utilizzando la memoria storica, strumenti</p> | <p>- Presa coscienza da parte degli studenti delle problematiche territoriali inerenti la mafia.</p> <p>- Far conoscere realtà quali Associazione Libera. Creazione di spazi di dibattito nei quali, in un clima di serena e autentica fiducia, i ragazzi</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | documentali, molteplici modalità espressive, tra cui quelle artistiche | possano interagire con domande ed esprimendo le proprie idee Si ripropone nell'anno scolastico 2018/2019 |
| Laboratorio inglese per i più piccoli bambini di 5 anni | 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning. (a) | - Promuovere un approccio giocoso alla lingua straniera affinché ne derivi una prima esperienza divertente e gratificante |
| Lingua inglese Scuola primaria e secondaria | 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning. | - Potenziamento delle conoscenze in lingua inglese soprattutto con riguardo allo sviluppo del lessico e all'uso consapevole e corretto delle strutture - Sviluppo della "fluency" e delle abilità orali, per una competenza comunicativa reale - Certificazione delle competenze raggiunte mediante gli attestati internazionali (Cambridge ESOL) Si ripropone nell'anno scolastico 2018/2019 |
| Valorizzare e promuovere le diversità in classe | 1) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (1) | - Far sì che tutte le diversità divengano, nel gruppo-classe, ricchezza condivisa per la crescita umana e culturale di ogni soggetto scolastico, allievi, insegnanti, genitori - Realizzare una integrazione vera per ogni allievo a prescindere dalle difficoltà di partenza - Educare reciprocamente e in modo concreto, non teorico, il valore della diversità tra allievi, insegnanti e genitori. In definitiva scoprire negli altri i valori, le qualità che inevitabilmente ognuno possiede per riuscire a scoprirle ed apprezzarle in noi stessi |
| | | |

| | | |
|--|--|---|
| Docenti Potenziamento organico dell'autonomia | 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche/scientifiche | - Potenziamento delle competenze chiave europee |
| Progetto d'Istituto "Il Fanciullo del terzo millennio" (Per tutte le classi dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo a. s. 2018/2019) | 1) Conoscenza delle tradizioni locali 2) Recupero della dimensione sociale, affettivo-relazionale, emotiva 3) Valorizzazione dell'integrazione e dell'inclusione | - Potenziamento delle abilità pratico-manuali e corporee - Consolidamento delle abilità linguistico - espressive |

6.1 IL NOSTRO AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO....

| Nome del Progetto | Destinatari | Tempi previsti presunti |
|-------------------------------------|---|--------------------------------|
| Ecolandia | Gli alunni delle sezioni del plesso di Aiello | annualità 2016/2017 |
| E lessero felici e contenti | Gli alunni delle sezioni del plesso di San Michele di Serino | annualità 2016/2017 |
| Crescere con le regole | Gli alunni delle sezioni del plesso di Santo Stefano | annualità 2016/2017 |
| Give me five | Tutti gli alunni della Scuola dell'infanzia di Santo Stefano (a.s. 2017/2018) Si ripropone nell'anno scolastico 2018/2019 nel plesso di Aiello del Sabato con esperta docente interna | Intero anno scolastico |
| English for Kids | Gli alunni di 4- 5 anni delle sezioni del plesso di Aiello | Intero anno scolastico |
| English for children | Gli alunni di 5 anni delle sezioni del plesso di Aiello | annualità 2017/2018 |
| Progetto Inglese con esperto | Tutti gli alunni della Scuola dell'infanzia di San Michele di Serino (a.s. 2018/2019) Le esperte sono due docenti interne al plesso | Intero anno scolastico |
| Le sezioni della felicità | Tutte le sezioni del plesso di Aiello del Sabato | annualità 2017/2018 |
| Musica | Tutte le sezioni del plesso di S. Michele di Serino e di S. Stefano | annualità 2017/2018 |
| Attività motoria | Tutte le sezioni del plesso di S. Michele di Serino e di Santo Stefano del Sole (a.s. 2017/2018) Si ripropone nell'anno scolastico 2018/2019 per il plesso di Santo Stefano del Sole | Intero anno scolastico |

| | | |
|---|--|--|
| Teatro | Tutte le sezioni del plesso di Santo Stefano (a.s.2017/2018) Tutte le sezioni di tutte e tre i plessi della scuola dell'infanzia (a. s. 2018/2019) | A partire da gennaio (annualità 2017/2018) anno scolastico 2018/2019 a partire da novembre |
| Tennis | Alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia | annualità 2017/2018 |
| Progetto “Arti marziali” | Alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia | annualità 2017/2018 |
| Progetto “Musicoterapia” con esperta esterna | Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia di Aiello del Sabato (a.s. 2018/2019) Alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia (a.s. 2018/2019) | Intero anno scolastico |
| Progetto “ Code Week” | Tutte le sezioni di tutte e tre i plessi della scuola dell'infanzia (a. s. 2018/2019) | Mese di ottobre |
| Progetto “ Io leggo perché” | Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia di Santo Stefano del Sole (a.s. 2018/2019) | dal 20 al 28 ottobre 2018 |
| Progetto “ Libriamoci” | Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia di Santo Stefano del Sole (a.s. 2018/2019) | dal 22 al 27 ottobre |

SCUOLA PRIMARIA

| Nome del Progetto | Destinatari | Tempi previsti/ presunti |
|--|--|------------------------------------|
| Cineforum | Gli alunni di tutte le classi del plesso di Aiello del Sabato | annualità 2016/2017 |
| Sperimentiamo i cinque sensi | Gli alunni delle classi prime del plesso di Aiello del Sabato | annualità 2016/2017 |
| Liberiamo la fantasia | Gli alunni delle classi prime del plesso di Aiello del Sabato | annualità 2016/2017 |
| Marcia della solidarietà Mercatini di Natale con ente locale ed associazione sul territorio | Gli alunni delle classi prime del plesso di Aiello del Sabato (a.s. 2017/2018) Si ripropone nell'a.s. 2018/2019 | 2 mesi circa da ottobre a dicembre |
| Musicando | Varie sezioni dell'infanzia e classi della primaria di tutti i plessi | annualità 2017/2018 |

| | | |
|--|---|---|
| Teatro con esperto esterno Nicola Mariconda | <p>Progetto concluso per le classi del Plesso di Cesinali (a.s.2016/2017) Gli alunni di tutte le classi del plesso di Aiello, di S. Michele di Serino, di Santo Stefano del Sole (a. s. 2017/2018)</p> <p>Si ripropone per tutte le classi nella. S. 2018/2019 dei plessi di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aiello del Sabato - San Michele di Serino - Santo Stefano del Sole | Intero anno scolastico |
| Canta tu | <p>Progetto concluso per le classi del Plesso di Aiello del Sabato (a.s. 2016/2017)</p> <p>Gli alunni delle classi quinte del plesso di Cesinali (a. s. 2017/2018)</p> | Terminato |
| Non avere paura di parlare | <p>Classe 4[^] B del plesso di Aiello</p> <p>Classe 5[^]B del Plesso di Aiello</p> | <p>annualità 2016/2017</p> <p>2017/2018</p> |
| Festa degli alberi | Gli alunni di tutte le classi dei plessi di Aiello e Cesinali | <p>annualità 2017/2018</p> |
| Itinerari Aiellesi | Alunni delle classi quinte del plesso di Aiello | <p>annualità 2016/2017</p> |
| Tennis | <p>Alunni di alcune classi dei vari plessi di scuola primaria</p> <p>Alunni delle classi 1A - 1B – 3A - 3B della scuola primaria di Aiello del Sabato</p> | <p>annualità 2017/2018</p> <p>annualità 2018/2019</p> |
| Progetto “Arti marziali” | Alunni di alcune classi della scuola primaria | <p>annualità 2017/2018</p> |
| “Mail art” | Tutte le classi del plesso di Cesinali (gemellaggio con la scuola primaria di S. Lucia di Serino) | <p>annualità 2017/2018</p> |
| “Movimentiamoci” | Classi I, III, IV di Cesinali | <p>annualità 2017/2018</p> |
| Progetto lettura “Libriamoci” | Alcune classi della primaria e dell’infanzia dei plessi di Aiello del Sabato, S. Michele di Serino, S. Stefano del Sole | <p>annualità 2017/2018</p> |
| “Pixel art” | Varie classi di tutti i plessi | <p>annualità 2017/2018</p> |
| “Christmas coding” | | |
| “Arte e geometria” | <p>Classe seconda del plesso di S. Michele di Serino</p> <p>Si ripropone nell’anno scolastico 2018/2019</p> | <p>annualità 2017/2018</p> |
| “Un tuffo nella storia del ‘900” | Classi quinte del plesso di Aiello | <p>annualità 2017/2018</p> |

| | | |
|---|---|---|
| Progetto musica: attività propedeutiche all'acquisizione delle prime competenze per l'utilizzo dello strumento musicale: il flauto | Diverse classi di tutti i plessi | annualità 2017/2018 |
| “Little learn primary” | Alcune classi del plesso di Cesinali | annualità 2017/2018 |
| Sperimentiamo il coding | Le classi di tutti e quattro i plessi | annualità 2017/2018 |
| Greenopoli | Classi del Plesso di Aiello del Sabato Le classi dei plessi di Cesinali e S. Stefano del Sole Tutte le classi del Plesso di Cesinali | annualità 2016/2017 2017/2018 2018/2019 |
| Sport di classe | Tutti gli alunni delle classi IV e V dei quattro plessi della primaria (a.s. 2017/2018) Tutti gli alunni delle classi IV e V dei quattro i plessi della scuola primaria (a.s. 2018/2019) | Intero anno scolastico |
| Emozionarte e Grooving on | Tutti gli alunni delle classi del plesso della primaria di Cesinali | Intero anno scolastico |
| Libriamoci | Tutti gli alunni delle classi del plesso della primaria di Cesinali | Intero anno scolastico |
| Progetto “Code Week” | Tutte le sezioni di tutte e quattro i plessi della scuola primaria a. s. 2018/2019 | Una settimana del mese di ottobre |
| Albero della Vita | Tutti gli alunni delle classi del plesso della primaria di Cesinali | Intero anno scolastico |
| Albero della Gioia | Tutti gli alunni delle classi del plesso della primaria di Cesinali | Intero anno scolastico |
| Progetto Lettura | Tutti gli alunni di alcune classi dei plessi della primaria di Aiello del Sabato e San Michele di Serino | Intero anno scolastico |
| Progetto Cittadinanza | Tutti gli alunni di alcune classi dei plessi della primaria di San Michele di Serino | Intero anno scolastico |
| Progetto “Alla memoria di M. Pisacreta” | Tutti gli alunni delle classi della primaria di Santo Stefano del Sole | Intero anno scolastico |
| Progetto “Albero Vagabondo” | Tutti gli alunni delle classi della primaria di Santo Stefano del Sole | Intero anno scolastico |
| Progetto “Pallavolo” | Gli alunni delle classi 1A – 1B - 2A - 3A della primaria di San Michele di Serino | Intero anno scolastico |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| Nome del Progetto | Destinatari | Tempi previsti/ presunti |
|-----------------------------------|--|---------------------------------|
| Crea-TTIVA...mente INSIEME | Alunni diversamente abili con gruppi di allievi di tutte le classi del plesso di Aiello del Sabato | annualità 2016/2017 |

| | | |
|---|---|-----------------------------------|
| Speranza per il futuro: - Imparare a rispettare l'altro - Salute: una questione di stile | Tutti gli alunni dei quattro plessi di scuola secondaria di primo grado | Intero anno scolastico |
| Un libro per amico | Tutte le classi del plesso di Cesinali | Intero anno scolastico |
| Settimana della musica | Tutti gli alunni delle classi di strumento musicale dell'IC | ottobre/maggio |
| Scrittori di classe Insieme per la scuola | Gli alunni delle seconde e terze dei tre plessi | Annualità 2016/2017 |
| Progetto di recupero di Lingua inglese | Per le classi seconde e terze di Aiello del Sabato | Incontri da calendarizzare |
| Progetto "Code Week" | Tutte le sezioni di tutte e quattro i plessi della scuola secondaria di I grado (a. s. 2018/2019) | Una settimana del mese di ottobre |
| Concorso archivio nazionale dei Monumenti adottati | Tutti gli alunni dei quattro plessi di scuola secondaria di primo grado | Intero anno scolastico |
| Progetto contro il bullismo e il cyber bullismo | Tutti gli alunni dei quattro plessi di scuola secondaria di primo grado | Intero anno scolastico |
| Progetto l'Albero Vagabondo | Tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado di Santo Stefano del Sole | Intero anno scolastico |
| Giornate autunnali del FAI | Tutti gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado di Cesinali e delle classi terze della scuola secondaria di Aiello del Sabato | Mese di ottobre |
| Concorso "Disegna i tuoi diritti" | Tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado di Cesinali e delle classi terze della scuola secondaria di Santo Stefano del Sole | Intero anno scolastico |
| Libriamoci! Giornate di lettura nelle scuole | Tutti gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado di Aiello del Sabato | Prima decade di novembre |

6.2 PROGETTO SCUOLA VIVA POR CAMPANIA FSE 2014-2020



P.O.R. Campania FSE 2014-2020 Asse III Istruzione e Formazione

L'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato è risultato destinatario del finanziamento del progetto **Scuola Viva**:

REINVENTI...AMO LA SCUOLA

Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10 - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Obiettivo specifico 12 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)

Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza)

Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi"

Il programma 'Scuola Viva' intende migliorare l'offerta formativa della Regione e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità che sia inclusiva e competitiva. La programmazione triennale di "Scuola Viva" vuole favorire la formazione di studenti con competenze solide, capaci di affrontare la vita, in una scuola aperta al territorio, che accolga i

ragazzi per contrastare la dispersione scolastica e che allo stesso tempo consenta agli insegnanti di lavorare, avendo gli strumenti giusti.

Con il progetto “Scuola Viva” la scuola realizzerà un intervento concreto per i giovani e le famiglie del Territorio, offrendo al tempo stesso l’opportunità di far emergere le potenzialità inespresse dell’universo scolastico e di contribuire a combattere la dispersione scolastica.

La scuola, unitamente alle Associazioni partner del progetto, offrirà nuove forme di dialogo, crescita e sviluppo: l’apertura pomeridiana della scuola si pone, infatti, come obiettivo la diversificazione e il potenziamento delle attività educative e culturali.

I moduli con i 4 partner, come da protocollo d’intesa stilati nel mese di luglio, saranno attivati nel più breve tempo possibile e prevedono i seguenti percorsi formativi:

| Modulo | Sede di svolgimento attività | Partner | n. ore |
|----------------------------------|--|---|---------------|
| A caccia di... emozioni | Cesinali –Santo Stefano | C.I.F. Centro Italiano Femminile Provincia di Avellino | 30 |
| A scuola di teatro | Aiello del Sabato - Cesinali | TEATRO D’EUROPA “Don Ferdinando Renzulli” di Cesinali (AV) | 60 |
| Un’ora da clown | San Michele di Serino - Santo Stefano del Sole | “G&D SHOW” di San Michele di Serino (AV) | 60 |
| Uniti nel mondo | Aiello del Sabato - Cesinali | Terra di Atena | 60 |
| A new language a new life | Aiello del Sabato | Terra di Atena | 30 |

Anno scolastico 2017/2018

| Modulo | Sede di svolgimento attività | n. ore |
|--------------------------------------|--|---------------|
| Informatica di base 1 | Aiello del Sabato | 30 |
| Informatica di base 2 | Aiello del Sabato | 30 |
| Un’ora da clown 1 | Aiello del Sabato - Cesinali | 30 |
| Un'ora da clown 2 | San Michele di Serino - Santo Stefano del Sole | 30 |
| A new language a new life 1 | Aiello del Sabato | 30 |
| A new language a new life 2 | Aiello del Sabato | 30 |
| Mi esprimo, comunico e creo 1 | Aiello del Sabato - Cesinali | 30 |
| Mi esprimo, comunico e creo 2 | San Michele di Serino - Santo Stefano del Sole | 30 |

| Modulo | Sede di svolgimento attività | n. ore |
|-------------------------------|--|--------|
| Informatica per crescere | Aiello del Sabato | 30 |
| Educaba | Aiello del Sabato | 30 |
| Un'ora da clown 1 | Aiello del Sabato - Cesinali | 30 |
| Un'ora da clown 2 | San Michele di Serino - Santo Stefano del Sole | 30 |
| A new language a new life 1 | Aiello del Sabato | 30 |
| A new language a new life 2 | Aiello del Sabato | 30 |
| Si fa sol cantando e danzando | Aiello del Sabato - Cesinali | 30 |
| Street Art | San Michele di Serino - Santo Stefano del Sole | 30 |

6.3 PROGETTO PON FSE 2014-2020

ASSE I



L'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato si candida per l'a.s. 2016/2017 al finanziamento dei Fondi Strutturali Europei FSE 2014-2020 per l'attivazione di progetti di inclusione sociale e lotta al disagio in collaborazione con altre istituzioni scolastiche nonché con altri enti e associazioni del territorio.

Avviso pubblico, prot. n. 10862 del 16 settembre 2016

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale

“Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche.

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

PON Inclusione sociale “ Le buone prassi per il nostro successo formativo”

Anno scolastico 2017/2018

| Modulo | Sede di svolgimento attività |
|---|---|
| Giosport | Scuola secondaria di I grado di San Michele di Serino |
| Giosport 2 | Scuola primaria e secondaria di I grado di Santo Stefano del Sole |
| Ceramicando 1 | Scuola primaria di Aiello del Sabato |
| Ceramicando 2 | Scuola primaria di Cesinali |
| La scuola in bottega | Scuola secondaria di I grado di Aiello del Sabato |
| Anch'io programma | Scuola primaria di Cesinali |
| Per scrivere meglio | Scuola primaria di San Michele di Serino |
| La grande sfida della matematica | Scuola primaria di Aiello del Sabato |

PON Competenze di base – In attuazione - anno scolastico 2018/2019

Scuola dell'infanzia “ Arte in movimento”

| Modulo | Sede di svolgimento attività |
|--|--|
| Il piacere dell'agire e del pensare | Scuola dell'Infanzia di Santo Stefano del Sole |
| Mi muovo, gioco e imparo | Scuola dell'Infanzia di Aiello del Sabato |
| Liberare le emozioni con l'arte | Scuola dell'Infanzia di San Michele di Serino |
| Liberare le emozioni con l'arte 2 | Scuola dell'Infanzia di Aiello del Sabato |

Scuola primaria e secondaria di I grado / Le nostre competenze per un apprendimento permanente”

| Modulo | Sede di svolgimento attività |
|----------------------------|--|
| Per scrivere meglio | Scuola secondaria di I grado di Cesinali |
| Fiumi di parole | Scuola primaria di San Michele di Serino |

| | |
|--|--|
| Alleniamoci con la matematica | Scuola secondaria di I grado di Aiello del Sabato |
| Alleniamoci con la matematica 2 | Scuola secondaria di I grado di Santo Stefano del Sole |
| Scacco alla matematica | Scuola primaria di San Michele di serino |
| Speak English | Scuola secondaria di I grado di San Michele di Serino |
| English for all | Scuola primaria di Aiello del Sabato |
| Give me five | Scuola primaria di Santo Stefano del Sole |

7. AZIONI COERENTI CON IL P.N.S.D.

7.1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Figura presente nell'Istituto, individuata secondo i criteri contenuti nella nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015. Il docente individuato avrà il compito di coordinare e di favorire l'attuazione del PNSD secondo tre aree di competenze: formazione, comunità e strumenti/spazi innovativi. Avrà il compito di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Il docente individuato ha già impostato un'attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola. Sarà opportuno, in fase di avvio, costituire una cabina di regia costituita da Dirigente, animatore digitale, DSGA e un piccolo staff di docenti, di ogni plesso, disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.

7.2. Scelte per la formazione degli insegnanti e del personale amministrativo

Per migliorare le dotazioni hardware della scuola sono già state promosse azioni per la realizzazione della rete wifi in tutti i plessi, per l'acquisto di kit LIM e di PC da installare nella Scuole dell'Infanzia dell'Istituto. Sono state colte le opportunità di innovare la scuola, attraverso le dotazioni tecnologiche, attingendo a fondi per la Buona Scuola, PON per la scuola e altri fondi MIUR. Anche in questo caso, in previsione delle azioni che andranno ancora intraprese per migliorare le dotazioni hardware della scuola, il percorso è abbastanza complesso e andrà pianificato a partire dal PTOF e potrà essere realizzato con gradualità negli anni a venire, secondo un'articolazione che preveda la realizzazione di obiettivi a brevissimo termine, medio e lungo termine nel prossimo triennio.

7.3. Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Il progetto presentato dalla scuola è stato autorizzato.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico PON - FESR – Prot. n. AOODGEFID 12810 del 15/10/2015 candidatura N. 12810 - Realizzazione di ambienti digitali.

Il progetto presentato dalla scuola è stato autorizzato.

8. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

8.1. Personale Docente e Amministrativo

Nel comma 12 della legge 107 si legge che il Piano dell’offerta formativa triennale: “*contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre*”.

Direttamente collegato al predetto comma vi è il 124 che così stabilisce “*nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria*”.

Come si evince dal testo della legge 107 la formazione è un dovere del docente ed è parte integrante della sua funzione. Gli utenti del servizio pubblico, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità della didattica degli insegnanti. Questi devono, infatti, saper progettare l’azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un dovere di

tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Le attività di formazione ed aggiornamento proposte da questo Istituto sono ispirate ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale;
- necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione;
- proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate, anche mediante appositi questionari;
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento.

Nel nostro istituto la formazione sarà legata sia all'intervento di formatori esterni qualificati sia alla valorizzazione delle risorse interne, a livello di competenza didattica e di competenza organizzativa e relazionale.

Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e favorire, al contrario, l'emergere di identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse".

| TEMA CORSO DI FORMAZIONE - AGGIORNAMENTO | ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE a.s. 2016/17 | ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE a.s. 2017/18 | ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE a.s. 2018/19 |
|--|--|---|---|
| <p><i>Corsi di formazione /aggiornamento sulle competenze in materia di primo soccorso e di prevenzione degli incendi</i></p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre i rischi per le persone successivamente agli accadimenti - Prestare il primo soccorso alle persone colpite - Circoscrivere e contenere gli eventi - Fornire a tutto il personale le necessarie informazioni sulle principali norme comportamentali | <p>Durata: 12 ore Primo Soccorso + 8 ore per addetto antincendio</p> <p>Sede: Scuola primaria "Aiello del Sabato"</p> <p>Partecipanti corso Primo Soccorso: Docenti e personale ATA</p> <p>Partecipanti corso antincendio: Docenti e personale ATA</p> | <p>Durata: 12 ore Primo Soccorso + 8 ore per addetto antincendio</p> <p>Sede: Scuola primaria "Aiello del Sabato"</p> <p>Partecipanti corso Primo Soccorso: Docenti e personale ATA</p> <p>Partecipanti corso Primo Soccorso: Docenti e personale ATA</p> | <p>Durata: 12 ore Primo Soccorso + 8 ore per addetto antincendio</p> <p>Sede: Scuola primaria "Aiello del Sabato"</p> <p>Partecipanti corso Primo Soccorso: Docenti e personale ATA</p> <p>Partecipanti corso Primo Soccorso: Docenti e personale ATA</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| <p>- Richiamare l'attenzione sul rischio incendio e fornire conoscenze specifiche in materia</p> | | | |
| <p>Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate</p> <p>Obiettivi: - Formare le competenze per favorire la riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali (applicativo Spaggiari: Segreteria digitalizzata)</p> | <p>Durata: 20 ore</p> <p>Sede: Scuola primaria "Aiello del Sabato"</p> <p>Numero partecipanti corso: 5 personale ATA + DSGA</p> | <p>Durata: 20 ore</p> <p>Sede: Scuola primaria "Aiello del Sabato"</p> <p>Numero partecipanti corso: 5 personale ATA + DSGA</p> | <p>Durata: 20 ore</p> <p>Sede: Scuola primaria "Aiello del Sabato"</p> <p>Numero partecipanti corso: 5 personale ATA + DSGA</p> |
| <p>Percorsi formativi per l'uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie a supporto della didattica laboratoriale</p> <p>Obiettivi: - Sviluppare le conoscenze per l'utilizzo dei nuovi strumenti multimediali nelle aule - Progettare percorsi didattici con le nuove strategie di insegnamento (Peer education, apprendimento cooperativo e didattica laboratoriale) - Trovare soluzioni volte a favorire la motivazione allo studio nei nativi digitali attraverso tecnologie multimediali e internet</p> | <p>Durata: 20 ore (stima)</p> <p>Sede: Laboratori multimediali Plessi</p> <p>Numero partecipanti corso: Tutti i docenti</p> | <p>Durata: 20 ore (stima)</p> <p>Sede: Laboratori multimediali Plessi</p> <p>Numero partecipanti corso: Tutti i docenti</p> | <p>Durata: 20 ore (stima)</p> <p>Sede: Laboratori multimediali Plessi</p> <p>Numero partecipanti corso: Tutti i docenti</p> |
| <p>Corsi di formazione sui BES, DVA, DSA</p> <p>Obiettivi: - Comprendere la direttiva sui bisogni educativi speciali - Riconoscere gli alunni con BES: alunni con disabilità, alunni DSA,</p> | <p>Sede: Aula magna Scuola primaria "Aiello del Sabato"</p> <p>Numero partecipanti: Tutti i docenti</p> | <p>Sede: Aula magna Scuola primaria "Aiello del Sabato"</p> <p>Numero partecipanti: Tutti i docenti</p> | <p>Sede: Aula magna Scuola primaria "Aiello del Sabato"</p> <p>Numero partecipanti: Tutti i docenti</p> |

| | | | |
|--|---|---|---|
| <p>alunni con svantaggi socio-economico, linguistico e culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare percorsi didattici personalizzati. - Progettare interventi didattici inclusivi | | | |
| <p>Formazione sulle nuove disposizioni legislative “Legge 107/15” e sulle deleghe al Governo in materia di riorganizzazione pubblica</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del nuovo Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione | <p>Durata:30 ore</p> <p>Sede: Scuola primaria “Aiello del Sabato”</p> <p>Numero partecipanti corso: Tutti i docenti</p> | <p>Durata:30 ore</p> <p>Sede: Scuola primaria “Aiello del Sabato”</p> <p>Numero partecipanti corso: Tutti i docenti</p> | <p>Durata:30 ore</p> <p>Sede: Scuola primaria “Aiello del Sabato”</p> <p>Numero partecipanti corso: Tutti i docenti</p> |
| <p>Formazione sull’organizzazione del curricolo verticale d’Istituto</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di “sistema integrato” | <p>Durata: 30 ore</p> <p>Sede: Scuola primaria “Aiello del Sabato”</p> <p>Numero partecipanti corso: Tutti i docenti</p> | <p>Durata: 30 ore</p> <p>Sede: Scuola primaria “Aiello del Sabato”</p> <p>Numero partecipanti corso: Tutti i docenti</p> | <p>Durata: 30 ore</p> <p>Sede: Scuola primaria “Aiello del Sabato”</p> <p>Numero partecipanti corso: Tutti i docenti</p> |
| <p>Formazione “Impianto docimologico integrato d’Istituto”</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza dei criteri di valutazione con gli obiettivi formativi delineati nel P.T.O.F. - Continuità del percorso valutativo tra i diversi gradi d’istruzione | <p>Durata: 30 ore</p> <p>Sede: Scuola primaria “Aiello del Sabato”</p> <p>Numero partecipanti corso: Tutti i docenti</p> | <p>Durata: 30 ore</p> <p>Sede: Scuola primaria “Aiello del Sabato”</p> <p>Numero partecipanti corso: Tutti i docenti</p> | <p>Durata: 30 ore</p> <p>Sede: Scuola primaria “Aiello del Sabato”</p> <p>Numero partecipanti corso: Tutti i docenti</p> |

Il piano di formazione e aggiornamento dell’Istituto prevede, inoltre, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

9. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

In relazione all'area didattica, organizzativa ed amministrativa il Dirigente Scolastico si avvale delle competenze del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto e dell'opera del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

Per il funzionamento dell'Istituto e al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno nomina:

2 Collaboratori del Dirigente Scolastico, **con semiesonero dall'insegnamento**, con funzione di coordinamento didattico -organizzativo degli 11 punti di erogazione dell'Istituto;

- 3 Referenti di Plesso delle scuole dell'Infanzia;
- 4 Referenti di Plesso delle scuole Primarie;
- 4 Referenti di plesso delle scuole secondarie di 1° grado;
- 4 Referenti scuola Primaria "Attività motoria";
- 8 Responsabili Laboratori multimediali;
- 1 Coordinatore Scuola secondaria di 1° grado
- 8 Responsabili laboratori scientifici;
- 4 Responsabili Laboratori musicali scuola Primaria;
- 1 Referente d'Istituto "Continuità"
- 1 GLH d'Istituto composto da tutti i docenti di sostegno + 8 docenti suddivisi per grado di scuola
- 1 RSPP (Responsabile servizio prevenzione e protezione)
- 1 RSL (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)
- 2 Referenti d'Istituto INVALSI
- 1 Gruppo redazione PTOF composto da 10 docenti
- 2 Referenti viaggi d'Istruzione
- 1 Commissione tecnica
- 1 Commissione orario scuola Primaria composta da 8 docenti
- 1 Commissione orario scuola Secondaria di 1° grado coordinata da 1 docente

La programmazione e la gestione dell'attività didattica nella Scuola dell'Infanzia è di pertinenza dei **Consigli di intersezione**, configurati dal Dirigente, che ne nomina:

- Segretari – verbalizzanti (3)

La programmazione e la gestione dell'attività didattica nella Scuola Primaria è di pertinenza dei **Consigli di interclasse**, configurati dal Dirigente, che ne nomina i Presidenti (4);

La programmazione e la gestione dell'attività didattica nella Scuola Secondaria è di pertinenza dei **Consigli di classe**, configurati dal Dirigente, che ne nomina:

- Coordinatori (20)
- Segretari – verbalizzanti (20).

Per quanto concerne le linee d'indirizzo delle programmazioni disciplinari, i docenti della scuola secondaria fanno riferimento ai **Dipartimenti Disciplinari**, dei quali il Dirigente nomina i Coordinatori (3).

Dal Collegio Docenti sono state individuate anche le seguenti aree da affidare a docenti con **Funzione Strumentale**:

- Gestione dell'offerta formativa: stesura nuovo PTOF/Autovalutazione d'Istituto
- Sostegno lavoro docenti e alunni scuola dell'infanzia
- Sostegno lavoro docenti scuola Primaria
- Sostegno al lavoro alunni scuola Primaria
- Sostegno al lavoro docenti e alunni Scuola secondaria di 1° grado
- Sito web e supporto tecnologie informatiche
- Tecnologie informatiche e gestione delle reti

Il Dirigente Scolastico, previo accertamento dei prerequisiti culturali e formativi ha anche individuato il docente con incarico triennale di **animatore digitale** e il docente coordinatore pedagogico.

Alle funzioni strumentali, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti contenute nel PTOF, compete il compito di programmare e gestire l'attività nel proprio ambito, curando i raccordi con i soggetti interessati, in stretto contatto con il Dirigente Scolastico.

Anche per l'anno scolastico 2015/2016 sono stati nominati in tutti i plessi gli **addetti al Primo soccorso e al servizio prevenzione incendi**.

Per quanto concerne i servizi gestionali e amministrativi, la figura responsabile è quella del **D.S.G.A.** che, in sintonia col Dirigente Scolastico, gestisce i servizi amministrativi e ausiliari. I primi sono così suddivisi:

- Segreteria didattica
- Segreteria contabile
- Segreteria amministrativa

10. FABBISOGNO DI PERSONALE

10.1. Scuola infanzia e primaria

Posti comuni e di sostegno

| | Annualità | Fabbisogno per il triennio | | Specialisti L2 |
|---------------------------------|--------------------------------------|----------------------------|-------------------|----------------|
| | | Posto comune | Posto di sostegno | |
| Scuola dell'infanzia | a.s. 2016/17 n. 24 | 20 | 4 | |
| | a.s. 2017/18 n. 24 | 20 | 4 | |
| | a.s. 2018/19 n. 24 | 20 | 4 | |
| Scuola primaria | a.s. 2016/17 n. 48 | 36 | 9 | 3 |
| | a.s. 2017/18 n. 48 | 36 | 9 | 3 |
| | a.s. 2018/19 n. 48 | 36 | 9 | 3 |
| I.R.C. Infanzia | a.s. 2016/17 10 sezioni 13h | | | |
| | a.s. 2017/18 10 sezioni 13h | | | |
| | a.s. 2018/19 10 sezioni 13h | | | |
| I.R.C. Primaria | a.s. 2016/17 30 classi 60h | | | |
| | a.s. 2017/18 30 classi 60h | | | |
| | a.s. 2018/19 30 classi 60h | | | |

10.2. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

| Classe di concorso/sostegno | a.s. 2016/2017 | a.s. 2017/2018 | a.s. 2018/2019 | Classi previste e loro caratteristiche |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|--|
| A028 | 2+2h | 2+2h | 2+2h | 20 classi a tempo normale (30h) |
| A030 | 2+2h | 2+2h | 2+2h | 20 classi a tempo normale (30h) |
| A032 | 2+2h | 2+2h | 2+2h | 20 classi a tempo normale (30h) |
| A033 | 2+2h | 2+2h | 2+2h | 20 classi a tempo normale (30h) |
| A043 | 10+10h | 10+10h | 10+10h | 20 classi a tempo normale (30h) |
| A059 | 6+6h | 6+6h | 6+6h | 20 classi a tempo normale (30h) |
| A245 | 2+2h | 2+2h | 2+2h | 20 classi a tempo normale (30h) |
| A345 | 3+3h | 3+3h | 3+3h | 20 classi a tempo normale (30h) |
| AJ77 | 1 docente | 1 docente | 1 docente | |
| AG77 | 1 docente | 1 docente | 1 docente | |
| AM77 | 1 docente | 1 docente | 1 docente | |
| AF77 | 1 docente | 1 docente | 1 docente | |
| sostegno | 7 | 7 | 8 | 20 classi a tempo normale (30h) |
| I.R.C. | 1+1h | 1+1h | 1+1h | 20 classi a tempo normale (30h) |

Ulteriori elementi da considerare:

- 1) Le cattedre di sostegno sono indicative, in quanto non è mai possibile prevedere l'iscrizione di alunni DVA (diversamente abili) e la gravità della loro patologia.

10.3. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

| Tipologia | n. docenti | Motivazione |
|------------------------------|-------------------|---|
| Posto L2 primaria | 1 | Sostituzione del collaboratore del D.S. in semiesonero |
| Posto sostegno | 1 | Sostituzione del collaboratore del D.S. in semiesonero |
| Posto comune primaria | 4 | Potenziamento competenza linguistica Lingua italiana+ matematico/scientifica + quota destinata a supplenze brevi entro i 10 giorni |
| A345 | 1 | Potenziamento competenza lingua straniera (inglese) + Quota destinata a supplenze brevi, entro i 10 giorni |
| A043 | 1 | Potenziamento competenza linguistica Lingua italiana + quota destinata a supplenze brevi entro i 10 giorni |
| A059 | 1 | Potenziamento competenze matematiche - logiche/scientifiche + quota destinata a supplenze brevi entro i 10 giorni |
| A032 | 1 | Potenziamento competenza nella pratica e nella cultura musicale + quota destinata a supplenze brevi entro i 10 giorni |

10.4. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 legge 107/2015

| Tipologia | n. |
|---------------------------|--|
| D.S.G.A. | 1 |
| Assistenti amministrativi | 5 |
| Collaboratori scolastici | 21 |
| Altro | La riduzione del personale, con i limiti ulteriori imposti dalla Legge di Stabilità - per cui non sono autorizzate sostituzioni su assenze brevi - in un istituto che comprende ben 11 edifici scolastici, in gran parte distribuiti su due piani e con la presenza di un numero elevato di bambini DVA, rende la situazione particolarmente grave, per cui si chiede un'integrazione del personale con profilo "collaboratore scolastico" nel numero di <u>3 unità.</u> |

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B. l'Organigramma, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è integrato dai seguenti allegati:

- 1) Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
- 2) P.A.I. – Piano annuale per l'Inclusione
- 3) Piano di miglioramento
- 4) Programma P.N.S.D. - animatore digitale –
- 5) Piano triennale Sport di classe - Educazione fisica nella scuola primaria -
- 6) Regolamenti d'istituto

**ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

-confermato con delibera n.1 del Collegio dei Docenti del 02/09/2016-

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4 che assegna al **dirigente scolastico** la definizione degli **INDIRIZZI** per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione ed i commi ulteriori (c. 78 e seguenti)

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico all’art. 25 del D.lgs. 165/2001

VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 a conferimento dell’Autonomia scolastica

VISTO il **D.P.R. 275/1999** “Regolamento in materia di autonomia”, ed in particolare l’art. 3, come modificato dalla **legge n. 107/2015**

VISTI il **D.P.R. 89/2009** e le **Indicazioni Nazionali per il curricolo** della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012)

VISTO il **comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107**, che descrive gli **obiettivi formativi individuati come prioritari** e tenuto conto delle risultanze del **RAV** e del dibattito tenutosi in relazione al **PDM** in via di definizione

VISTO il **Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139** - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione -

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica e le caratteristiche dei territori afferenti a questa Istituzione scolastica

CONSIDERATA la struttura dell’istituto, articolato in 11 Plessi, nei Comuni di Aiello del Sabato, Cesinali, San Michele di Serino e Santo Stefano del Sole

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali preventivate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio

CONSIDERATE le proposte in varia epoca avanzate dall’intera Comunità scolastica nelle sue rappresentanze più qualificate e le iniziative preventivabili da parte delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali ...) sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita dall’utenza

VALUTATO il Piano dell’Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti della scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate

nella direttiva impartita al DSGA del 15/09/2015 ed in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo ed orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi

EMANA

il seguente Atto di indirizzo per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale finalizzato a **migliorare la qualità dei processi formativi ed attuare il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni** con chiara indicazione delle modalità di elaborazione, dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che in esso devono trovare adeguata esplicitazione.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F. (2016/2019)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato **all'innalzamento dei livelli di istruzione** e delle competenze degli studenti, **nel rispetto dei TEMPI e degli STILI di apprendimento**. L'azione dell'istituzione scolastica dovrà valere a valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientandosi **all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze**. Il metodo di lavoro andrà improntato alla collaborazione ed alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale riuscire ad esplicitare nel documento **le priorità** condivise all'interno della comunità scolastica e la **definizione di momenti comunicativi** atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie ed il territorio.

Ciò premesso, si forniscono indicazioni specifiche per le aree/materie da considerare all'atto della redazione del POF.

1. AREA DEL CURRICOLO

- Ridefinizione degli obiettivi educativi e formativi generali in coerenza con i nuovi dettami della Legge 107/15.
- Sviluppo di una verticalità per aree ed azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.
- Adozione di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti da rapportarsi alle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di **percorsi modulari**, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una **personalizzazione del percorso** didattico e formativo unitario e verticale.
- Pianificazione curricolare (PDCA) con riferimento a **standard di valutazione ed a verifiche**

mediante prove comuni di Istituto.

- Definizione di un curriculum per lo sviluppo delle **competenze trasversali**.
- Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche.
- Individuazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze di **cittadinanza attiva e democratica** e delle **competenze digitali** previste nelle due aree comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili.

(Per l'educazione alla cittadinanza) si farà riferimento concreto allo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalla Raccomandazione del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo) con riguardo alla valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, al rispetto delle differenze ed al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

(Per la competenza digitale) varrà il riferimento studenti al "Piano nazionale per la scuola digitale" - comma 58 della Legge 107/15 - con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Per le caratteristiche istituzionali ed organizzative di questo Istituto Comprensivo sarà dato massimo spazio ai percorsi di **ORIENTAMENTO E CONTINUITA'** fra i diversi ordini di scuola.

2. SUCCESSO FORMATIVO

- Progettazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni e tenendo conto dei risultati delle rilevazioni **Invalsi**.
- Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze, anche integrando attività oltre l'orario curricolare.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica ed ogni forma di disagio.

Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo andranno collocate, d'intesa con l'Ente locale, le attività di promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola (anche mediante attività ricreative che qualifichino la scuola come centro di aggregazione sociale).

3. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa relative alle aree di miglioramento del Rapporto di Autovalutazione, anche dando spazio all'arricchimento dei linguaggi non verbali

(musica, teatro, espressione corporea) e/o utilizzando personale secondo le indicazioni di cui al comma 7 della L. 107/15 [lettere c); g) ed f)].

4. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Come da D.P.R. n. 80 del 2013 si proseguirà nell'implementazione del sistema di valutazione onde ricavare dati utili all'analisi della **qualità del servizio scolastico**, migliorando anche le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio (Report, interviste, questionari...)

Si darà ovviamente attuazione al **Piano di Miglioramento** contenuto nel RAV verificando l'efficacia delle azioni attuate.

Il PDM avrà naturale corrispondenza con i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa. Le scelte progettuali ed i relativi obiettivi formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione e riguarderanno le seguenti aree: curriculum-progettazione-valutazione; ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione; continuità-orientamento; sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; orientamento strategico ed organizzazione della scuola; integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

5. PROGETTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati:

- a) **i livelli di partenza** sui quali si intende intervenire
- b) **gli obiettivi cui tendere** nell'arco del triennio di riferimento
- c) **gli indicatori quantitativi e/o qualitativi** utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ma anche qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6. FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento, allo sviluppo di una didattica cooperativa, inclusiva e per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali.

Occorrerà comunque definire un piano di formazione che coinvolga tutto il **personale docente ed ATA**, tenendo conto anche delle specifiche esigenze formative nell'ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione ed istruzione ed alla gestione del personale scolastico.

7. AREA GESTIONALE/AMMINISTRATIVA

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà essere elaborato tenendo conto dell'integrazione dell'area educativa/formativa con quella gestionale ed amministrativa per il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- la qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;

- la responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati;
- la definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale;
- il miglioramento della fruibilità del sito web dell'istituzione;
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente
- la promozione del benessere organizzativo.

8. SICUREZZA

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza sul posto di lavoro. Promuovere iniziative di formazione rivolte agli studenti per assicurare la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107/15).

Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici, ma anche per l'organizzazione di attività di formazione sia per docenti che per alunni.

9. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le scelte progettuali saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola. I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della Legge 107/15).

L'organico dell'autonomia includerà:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliare.

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla Legge 107/15, tenendo conto degli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione organizzativa e didattica, delle priorità del RAV (migliorare i risultati scolastici e le competenze chiave di cittadinanza degli allievi) e dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e/o francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e potenziamento dell'inclusione scolastica e del

diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, ed attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- articolazione di percorsi formativi individualizzati ed iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

10. INFRASTRUTTURE/MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature ed infrastrutture occorrerà tenere presente che prioritario sarà:

- **l'ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione** nell'ambito delle tecnologie digitali;
- **il supporto all'innovazione tecnologica** con azioni mirate e **l'adesione ai progetti PON**;
- **l'innovazione didattica** con acquisto ed **utilizzo delle LIM**, dei laboratori di informatica ed altri supporti tecnologici;
- **il miglioramento della comunicazione** tra scuola e famiglie con **maggior trasparenza** e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al Sito Web.
- **lo snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale** utilizzando tutte le potenzialità del sito: **Albo pubblico**, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc..

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Elena Casalino

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea-guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

L'IC Aiello del Sabato

Ritiene che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

L'IC Aiello del Sabato si propone un congruo utilizzo ed un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. facilitatore linguistico, psicologo, assistenti educatori o alla persona);

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità ed i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove ci sia possibilità, i seguenti punti di criticità:

- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo

Punti di forza:

- presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro
- presenza di laboratori
- **presenza di progetti specifici**

| PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ | | | |
|--|-----------------|-----------------|------------------------|
| A. Rilevazione dei BES presenti: | Infanzia | Primaria | Sec. di 1 grado |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 11 | 9 | 11 |
| ➤ <i>minorati vista</i> | | | |
| ➤ <i>minorati udito</i> | | | |
| ➤ <i>psicofisici</i> | 11 | 9 | 11 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | | | |
| ➤ DSA | | 3 | 3 |
| ➤ ADHD/DOP | | | |
| ➤ Borderline cognitivo | | | |
| ➤ Altro | | | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | | | |
| ➤ Socio-economico | | | |
| ➤ Linguistico-culturale | | | |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | | | 5 |
| ➤ Altro | | | |
| Totali | | | |
| % su popolazione scolastica | 3% | | |
| N° PEI redatti dai GLHO | 11 | 9 | 10 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | | 3 | 3 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | | | 3 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Si |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Si |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Si |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Si |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Si |
| Docenti tutor/mentor | | Si |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente | Si |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente | Si |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente | Si |
| | Altro: | |

| | | | | | | |
|---|---|----------|----------|----------|----------|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | | | | | Si |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | | | | | Si |
| | Altro: | | | | | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | | | | | Si |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | | | | | Si |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | | | | | Si |
| | Altro: | | | | | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | | | | | Si |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | | | | | Si |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | | | | | Si |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | | | | | Si |
| | Progetti territoriali integrati | | | | | Si |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | | | | | Si |
| | Rapporti con CTS / CTI | | | | | Si |
| | Altro: | | | | | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | | | | | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | | | | | Si |
| | Progetti a livello di reti di scuole | | | | | Si |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe | | | | | Si |
| | Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva | | | | | Si |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | | | | | Si |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | | | | | Si |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | | | | | Si |
| | Altro: | | | | | Si |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento | | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento | | | | | | X |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | | | X |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|---|
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | X |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tra i compiti del GLI c'è anche l'elaborazione di un Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) – Come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... “Non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

- Dirigente Scolastico: promuove iniziative finalizzate all' inclusione.

Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

- GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP).
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Funzioni Strumentali: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.
- Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di

misure compensative e dispensative; Rilevazione di tutte le certificazioni. Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; Definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie. Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); Collaborazione scuola-famiglia-territorio;

- Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera del PAI entro il mese di giugno;
- Docenti curricolari: Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Attività del percorso di autoformazione inserite sulla piattaforma di istituto.
- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.
- Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI.
- Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti ...

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità sensoriale. Referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione dell'inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S., delle A.S.P. e dei Centri di Assistenza Territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull’inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il progetto globale valorizza prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisce la richiesta di risorse aggiuntive da parte dalle Regione.

Le proposte, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive:

- L’assegnazione dei docenti da utilizzare per realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- L’assegnazione degli educatori dell’assistenza specialistica.
- L’assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità e sensoriale dal primo periodo dell’anno scolastico.
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvederà all’inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

**Il referente del PAI
Prof. Vincenzo Criscitiello**

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Area ESITI DEGLI STUDENTI

| PRIORITA' | AZIONI | OBIETTIVI MISURABILI |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzare il successo formativo innalzando i livelli d'istruzione e delle competenze nel rispetto di tempi e stili di apprendimento • Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi • Monitorare il percorso educativo/formativo degli alunni in uscita. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificare il curriculum con riferimento a standard di valutazione e Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1 grado per tutte le discipline, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarci a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune 2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi 3. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico 4. Garantire l'equità degli esiti per tutti gli studenti 5. Utilizzare indicatori quantitativi e/o qualitativi per la rilevazione dell'efficacia progettuale 6. Potenziare l'iscrizione degli alunni frequentanti l'IC nei vari gradi di scuola attivando percorsi di orientamento in orizzontale e verticale 7. Attivare modalità e procedure ufficiali per ottenere i risultati degli studenti nel primo anno delle superiori | <ol style="list-style-type: none"> 1. Ottenere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico. 2. Realizzare una collaborazione tra docenti delle aree disciplinari appartenenti a plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa. 3. Sviluppare una verticalità per aree ed azioni didattiche di continuità all'interno dell'istituto 4. Strutturare attività di orientamento e continuità condivise tra i docenti dei vari gradi di scuole appartenenti all'IC |

2. Area OBIETTIVI DI PROCESSO

• Sub-area CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

| PRIORITA' | AZIONI | OBIETTIVI MISURABILI |
|--|---|--|
| <p>Elaborare un curriculum verticale più rispondente ai bisogni educativo/didattici dell'utenza, articolato per competenze, "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia"</p> <p><i>(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).</i></p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: <ul style="list-style-type: none"> - quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni 2. Ridefinire gli obiettivi educativi e formativi generali coerenti con la Legge 107/15. 3. Elaborare il curriculum verticale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, individuando in modo chiaro: <ul style="list-style-type: none"> - contenuti espliciti - metodologie d'insegnamento - strutturazione del percorso scolastico 4. Adottare orari didattici che flessibilizzino l'orario dei docenti da rapportarsi alle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con l'avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale. 5. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi) 2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con B.E.S. o per il potenziamento delle competenze musicali 3. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti |

• Subarea **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

| PRIORITA' | AZIONI | OBIETTIVI MISURABILI |
|---|---|--|
| Attivare metodologie didattiche più innovative e calibrate | <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare percorsi finalizzati a sviluppare il pensiero computazionale ed all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media 2. Avere cura degli spazi laboratoriali e dei materiali 3. Definire la modalità di fruizione degli spazi laboratoriali | <ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare la motivazione e il coinvolgimento degli alunni 2. Prevenire il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica 3. Personalizzazione del lavoro per ogni alunno on base ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES) |

• Subarea **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

| PRIORITA' | AZIONI | OBIETTIVI MISURABILI |
|--|--|--|
| Potenziare la partecipazione della maggior parte dei docenti dell'Istituto, valorizzando competenze ed attitudini personali | <ol style="list-style-type: none"> 1. Attivare iniziative di formazione calibrate sui bisogni 2. Programmare la verticalizzazione del curricolo con condivisione di lavoro 3. Partecipare a corsi di aggiornamento e didattica per competenze 4. Elaborare una didattica innovativa 5. Realizzare alternanza nell'attribuzione di incarichi potenziando competenze e disponibilità 6. Documentare, produrre e diffondere i materiali per condividere e ottimizzare | <ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento % dell'utilizzo delle aule Multimediali, delle attrezzature mobili e della LIM 2. Partecipazione del 90% dei docenti ai percorsi formativi deliberati dall'istituto |

• **Subarea INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

| PRIORITY | AZIONI | OBIETTIVI MISURABILI |
|--|---|--|
| <p>Rendere più efficiente la comunicazione tra famiglie – scuola – territorio</p> | <p>1. Migliorare la fruibilità del sito web dell'istituzione 2. Potenziare l'utilizzo di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie 3. Potenziare il coinvolgimento degli stakeholders e delle famiglie nella realizzazione di interventi formativi</p> | <p>1. Incremento % dell'utilizzo da parte dei genitori degli strumenti online 2. Partecipazione attiva e continua degli stakeholders e delle famiglie agli incontri programmati</p> |

Gruppo RAV

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma de “La Buona Scuola” (legge 107/2015).

Il documento ha funzione di indirizzo e punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l’idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali. Con l’uscita del Piano Nazionale Scuola Digitale, le scuole sono state chiamate a scegliere un Animatore Digitale, una figura di sistema che avrà il compito di coordinare e favorire l’attuazione del PNSD nell’istituzione di appartenenza, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole.

L’Animatore Digitale, dunque, è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, ha il compito di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal POF triennale e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il profilo dell’AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In linea con quanto espresso in premessa e nelle more della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015, il sottoscritto, in qualità di animatore digitale dell’IC di Aiello del Sabato,

PRESENTA e ILLUSTRÀ

il proprio piano di intervento, che prevede alcune azioni preliminari da mettere in atto a partire da gennaio 2016 e, successivamente, la pianificazione degli interventi relativi al triennio 2016/2019, così come da prospetto che segue.

| AMBITO | INTERVENTI A.S. 2015/2016 – FASE PRELIMINARE |
|---|--|
| Formazione interna | <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario informativo per la rilevazione delle conoscenze e competenze in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) • Creazione di un Team (gruppo di lavoro) costituito dal DS, dall'AD, dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da chi è disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto • Formazione specifica per Animatore Digitale • Formazione docenti Scuola Primaria sul Coding • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. |
| Coinvolgimento della comunità scolastica | <ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Rinnovamento del sito istituzionale della scuola |
| Creazione di soluzioni innovative | <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento della rete wi-fi esistente con i Fondi Strutturali FESR azione 10.8.1.A1 • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola • Registro elettronico e segreteria digitale |

PIANO TRIENNALE DI ATTUAZIONE PNSD 2016/19

| AMBITO | INTERVENTI A.S. 2016/2017 |
|---|---|
| Formazione interna | <ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 2. Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. 3. Creazione di uno sportello permanente di assistenza. 4. Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. 5. Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. 6. Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. 7. Potenziamento e ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto. 8. Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. 9. Formazione per l'uso di software open source per la LIM. 10. Utilizzo del registro elettronico. 11. Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. 12. Creazione di un cloud d'Istituto (Microsoft for education). 13. La sicurezza e la privacy in rete. 14. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 15. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. |
| Coinvolgimento della comunità scolastica | <ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da chi è disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. 2. Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. 3. Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. 4. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo. ecc.). 6. Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. 7. Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders. |
| Creazione di soluzioni innovative | <ol style="list-style-type: none"> 1. Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto. 2. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. 3. Diffusione della didattica project-based. 4. Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità. 5. Utilizzo di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali. 6. Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education. 7. Utilizzo di un cloud di istituto 8. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. 9. La cittadinanza digitale. 10. Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. 11. Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del |

| | |
|--|--|
| | PNSD) 12. Sviluppo del pensiero computazionale. 13. Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. 14. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. |
|--|--|

| AMBITO | INTERVENTI A.S. 2017/2018 |
|---|--|
| Formazione interna | 1. Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. 2. Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. 3. Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. 4. Utilizzo di piattaforme di elearning. 5. Utilizzo del cloud d'Istituto. 6. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. 7. Uso del coding nella didattica. 8. Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. 9. Creazione di e-portfoli da parte dei docenti (cfr. azione #10 del PNSD). 10. Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD). 11. Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD). 12. Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. 13. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |
| Coinvolgimento della comunità scolastica | 1. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD. 2. Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. 3. Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali. 4. Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. |
| Creazione di soluzioni innovative | 1. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. 2. Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche 3. Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. 4. Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. 5. Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. 6. Attività rivolte allo sviluppo del pensiero computazionale degli alunni. 7. Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). 8. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. |
| AMBITO | INTERVENTI A.S. 2018/2019 |
| | 1. Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. 2. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 3. Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze. |

| | |
|---|---|
| Formazione interna | <ol style="list-style-type: none"> 4. Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati. 5. Partecipazione a progetti internazionali. 6. Utilizzo di piattaforme di elearning. 7. Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica – relativa formazione ed implementazione. 8. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. 9. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. 10. Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. 11. Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. 12. Utilizzo di e-portfoli da parte di docenti ed alunni. 13. Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. 14. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali |
| Coinvolgimento della comunità scolastica | <ol style="list-style-type: none"> 1. Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD 2. Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. 3. Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. 4. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università |
| Creazione di soluzioni innovative | <ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare e diffondere la didattica project-based. 2. Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze. 3. Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica. 4. Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti. 5. Utilizzo del coding con software dedicati. 6. Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio. 7. Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. 8. Collaborazione e comunicazione in rete. 9. Creazione di aule 2.0 o 3.0. |

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni e/o aggiornamenti secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

L'Animatore Digitale
Prof. Massimiliano Ferullo

PROGETTO SPORT DI CLASSE



Lo sviluppo dell'area fisico-motoria, la pratica e l'avviamento sportivo, vengono usati per aiutare a promuovere lo sviluppo e la crescita della persona.

L'importanza dello sport per i bambini non è solo per la salute del corpo, ma è un'educazione alle regole di vita:

- rispetto per se stessi e per gli altri.
- lavoro di squadra perché in gruppo vi è cooperazione, e non vi sono protagonismi.
- l'idea di un fine o uno scopo, perché, la meta della vittoria contribuisce ad accrescere, nel bambino, l'idea che, nella vita, bisogna avere sempre uno scopo, una meta.
- acquisire la consapevolezza dei propri limiti ed imparare a superarli.

Le tappe formative che non hanno scansioni cronologiche, prevedono il raggiungimento di obiettivi di: **AUTOSTIMA, AUTONOMIA, ORIENTAMENTO, RELAZIONE.**

La nostra scuola, per il terzo anno di seguito, ha aderito al PROGETTO SPORT DI CLASSE del Ministero della pubblica Istruzione, Miur, Coni, Cip (Comitato italiano paraolimpico); circolare Miur del 3/11/2014, la Presidenza del Consiglio dei Ministri scuola- Miur -Ministero dello Sport- Coni- " Piano Nazionale per la Promozione della pratica sportiva"- Linee guida del 2009- Protocollo d'intesa Miur - Coni del dicembre 2013.

La prima esperienza del progetto " Sport di Classe" (A.S. 2014/2015), ha rappresentato un ponte verso l'attuazione delle linee guida per la "Buona Scuola".

La seconda edizione del progetto (A.S. 2015/2016), ha continuato a contribuire ad un'offerta formativa specialistica e competente all'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, con alcuni elementi di continuità, con la formula precedente, che possono fornire un valore aggiunto alle attività sportive, previste dalle linee guida, ovvero:

- ^ 2 ore di educazione fisica alla settimana + 2 ore con tutor esperto esterno;
- ^ Tutor sportivo su tutte le classi di scuola primaria;
- ^ Giochi e ambasciatori dello sport su tutte le classi di scuola primaria;
- ^ Ricerca di accordi e partnership pubblico-privato per il finanziamento di materiale e attrezzature sportive e il sostegno all'impiantistica sportiva nelle scuole.

Il progetto ha previsto due manifestazioni con giochi, due feste dello sport, che hanno coinvolto l'intera classe e rappresenteranno un momento di promozione dell'educazione sportiva, fisica e di diffusione dello spirito dei valori olimpici e dello sport

Le manifestazioni si sono svolte in orario scolastico e hanno avuto l'obiettivo prioritario di promuovere il valore educativo e sociale dell'attività sportiva e scolastica. Alla manifestazione di

fine anno, hanno partecipato anche i genitori. All'organizzazione dei giochi è intervenuta l'Associazione Italiana Tennis come ambasciatrice e testimonial sportiva, creando una sinergia con il sistema sportivo del territorio.

I DESTINATARI DEL PROGETTO SONO STATI, COME NELLE PRECEDENTI EDIZIONI:

- Tutti gli alunni di tutte le classi di scuola primaria del nostro istituto comprensivo;
- I docenti di educazione fisica della scuola primaria;
- Tutor insegnanti di educazione fisica con esperienza specifica, che affiancheranno i docenti di classe.

Progetto nazionale Sport di Classe per la scuola primaria a.s. 2016-2017 / a.s. 2017/2018 / a. s. 2018/2019

Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola **quale risposta concreta e coordinata** all'esigenza di **diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria** per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Finalità

Nello specifico, il **modello di intervento** delineato ha l'obiettivo di:

- **dare** la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d'Italia
- **coinvolgere** tutte le classi dalla 1^a alla 5^a
- **coprire** l'intero anno scolastico
- **promuovere** l'adozione delle 2 ore settimanali di educazione fisica nella scuola primaria
- **promuovere** i valori educativi dello sport
- **motivare** le giovani generazioni all'attività motoria e fisica

Destinatari

Tutte le scuole primarie italiane. Il progetto è infatti rivolto agli alunni, agli insegnanti, ai dirigenti scolastici

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A BREVE TERMINE

- 1) Il corpo e le funzioni senso-percettive.
- 2) L'alfabeto del movimento: schemi motori e schemi posturali.
- 3) Il movimento del corpo in relazione allo spazio ed al tempo.
- 4) Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.
- 5) Dal gioco allo sport.
- 6) Le regole e il fair play.

OBIETTIVI DEL PROGETTO A LUNGO TERMINE

1) Educazione del movimento e della comunicazione "espressione corporea", che si realizza nell'apprendimento di nuove e sempre più complesse attività motorie e corporee e nel consolidamento di quelle già acquisite.

2) Continuare i progetti progressi ed in atto e proiettarli nelle possibili connessioni con progetti educativi trasversali quali l'educazione all'ambiente, l'educazione interculturale, l'educazione alla salute, l'educazione alla cittadinanza attiva.

3) Integrazione sport e disabilità, affinché si possa recuperare una dimensione di educazione alla piena cittadinanza e delle pari opportunità, il percorso progettuale prevede l'elaborazione e l'attuazione di interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di coinvolgimento diretto degli alunni, con bisogni educativi speciali, di sostegno e integrazione per tutti quegli alunni che vivono in situazione di particolare disagio, o difficoltà, integrazione fra soggetti "abili" "diversamente abili" e a "rischio".

4) Funzione educativa della scuola quale ambito privilegiato per l'azione di contrasto alla devianza giovanile e di integrazione dei soggetti in condizione di disabilità o marginalità sociale.

OBIETTIVI A BREVE E LUNGO TERMINE

- Costruire percorsi sia antimeridiani sia pomeridiani extrascolastici, in un'ottica di continuità, aprendo la scuola al territorio, per offrire opportunità educative in aree in cui non vi sono vere e significative opportunità formative e di crescita, al fine di prevenire fenomeni di dispersione e devianza, che purtroppo, sempre più, interessano i ragazzi delle nostre società.

- Prevedere la costituzione di un gruppo di lavoro interno all'istituto, composto dal dirigente scolastico, referenti dello sport di plesso e d'istituto, con il compito di programmare e verificare:

1. le attività da realizzare in ciascuna classe;

2. un'analisi delle attrezzature e degli impianti sportivi di tutte le scuole primarie, con stesura di un elenco di quelle mancanti per eventuale acquisto;

3. eventuale ridefinizione e riprogettazione dal punto di vista metodologico e dei contenuti.

- Ripetere l'implementazione dell'attività sportiva nella scuola primaria, con risorse professionali specifiche, reclutate attraverso "Sport di Classe", dall'U.S.P. di Avellino o in subordine attraverso il coinvolgimento di associazioni sportive presenti sul territorio.

- Promuovere iniziative di formazione fra i tutor sportivi e i docenti di sport nella scuola primaria, perché questa esperienza abbia anche valore di formazione per i docenti per un proseguo di percorsi mirati.

FINALITA' DEL PROGETTO

- Valorizzare le esperienze già realizzate dal CONI e dall'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE, con i progetti di "Alfabetizzazione dello Sport" e "Sport di Classe" (2014/2015; 2015/2016;); "Racchette di classe" (2014/2015; 2016/2017).

- Rendere più organici i progetti di attività motorie organizzati nelle scuole in collaborazione con le società sportive.
- Garantire la continuità dell'intervento, dalla prima alla quinta, nel rispetto delle caratteristiche di sviluppo e di crescita dei bambini dalla 1^a alla 5^a classe.

I GIOCHI

Essi rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello Sport. Coinvolgendo tutte le classi partecipanti al progetto, i Giochi di Primavera e Fine Anno diventano due importanti momenti del percorso educativo destinati agli alunni sotto forma di vere e proprie feste dello sport a scuola.

In particolare **le due manifestazioni** sportive sono occasione di:

- **Festa** e divertimento per TUTTI gli alunni e per la scuola in un contesto ludico e gioioso;
- **Inclusione/integrazione** di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali);
- **Conoscenza** e avvicinamento degli allievi alla bellezza del gioco e del gioco-sport;

opportunità privilegiate per:

- **far vivere** agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente;
- **creare** una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta «cultura sportiva»;
- **dare** visibilità ai percorsi progettuali interdisciplinari e trasversali realizzati dai docenti nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico.
- **creare e cercare** una condivisione di obiettivi con le società sportive presenti sul territorio di Aiello, Cesinali, S. Michele e S. Stefano.

SPAZI

- Le palestre e gli ambienti delle scuole, aree verdi e campi sportivi presenti sul territorio dei quattro plessi di scuola primaria.

ATTREZZATURE

- Attrezzi in dotazione agli impianti sportivi, o prestati dalle società sportive del territorio, coinvolte durante le manifestazioni.

La Referente del Progetto
Insegnante Barbara Parisi

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

REGOLAMENTO INTERNO

Il genitore che chiede l'iscrizione a questa scuola si impegna a condividerne il Progetto Educativo, a collaborare alla sua realizzazione e, pertanto, a rispettare il seguente regolamento:

- La scuola apre alle 8,30: i bambini sono accolti e sorvegliati da personale docente.
- L'orario di entrata nella scuola dell'Infanzia va dalle ore 8,30 alle 9,00.
- Nella scuola è imposto un grembiulino rosa per le bambine e celeste per i bambini.
- Occorre un'autorizzazione scritta nel caso si richieda la somministrazione di farmaci e firmata da entrambi i genitori.
- In caso di allergie alimentari ogni genitore è tenuto a presentare, in duplice copia, un certificato medico attestante il tipo di allergia e a consegnarlo sia alla coordinatrice, che lo darà alla responsabile della mensa, che all'insegnante di classe, nonché alla segreteria
- In caso di assenza, dovuta a malattia, superati i cinque giorni per la riammissione in classe occorre presentare un certificato medico che attesti la piena guarigione. Se l'assenza è prolungata per motivi prevedibili e non di salute, il genitore deve comunicarlo all'insegnante. Le assenze sono registrate dai docenti, giorno per giorno sul giornale di classe.
- Per i bambini che usufruiscono della mensa e frequentano le attività pomeridiane l'uscita è prevista non oltre le ore 16,30.

Ai bambini e a tutti coloro che frequentano la scuola si richiede un comportamento educato e corretto in ogni ambiente e circostanza, perciò non sono consentiti: scorrettezze di linguaggio, abbigliamento poco consono all'ambiente, scherzi di cattivo gusto, mancanza di riguardo alle persone e danni alle cose.

Nell'ambiente scuola è fatto divieto di vendere qualsiasi oggetto e di distribuire materiale di propaganda.

Nessuna responsabilità è a carico della scuola per denaro e oggetti smarriti o lasciati incustoditi dagli alunni.

Nei giardini e in tutti i locali della scuola in qualsiasi orario è ASSOLUTAMENTE VIETATO FUMARE.

SCUOLA PRIMARIA

Non è permesso l'accesso ai piani ed alle aule ai genitori se non preventivamente autorizzato, i bambini dovranno essere pertanto salutati nell'androne della scuola. Per comunicare con le docenti si prega di utilizzare sempre il diario degli alunni, anche per chiedere un eventuale colloquio.

RITARDI

Ogni ritardo ed ogni uscita anticipata va giustificata dal genitore sull'apposito registro delle giustificazioni e autorizzata dalla Docente di classe, all'arrivo a scuola.

ASSENZE

Per le assenze superiori ai 5 giorni, dovute a malattia, è obbligatorio allegare alla giustificazione il certificato medico (art. 42 DPR 1518/67).

Per le assenze superiori ai 5 giorni, per motivi familiari (vacanze, viaggi...) occorre un'autocertificazione del genitore su foglio di carta bianca in base al DPR 20/10/98 n°403.

Si raccomanda di limitare le assenze e di evitare quelle saltuarie, che intralciano il percorso didattico di tutta la classe.

INTERVALLO

Durante l'intervallo gli alunni, sorvegliati dai docenti, nell'aula o in altro spazio, consumeranno la merenda e usufruiranno dei servizi igienici.

Gli alunni potranno usufruire degli spazi del giardino, nel pieno rispetto degli stessi e dei compagni, mantenendo un linguaggio corretto.

DIVISA

Si raccomanda l'uso ed il rispetto della divisa scolastica tutti i giorni dell'A.S. Si raccomanda di tenere i capelli in ordine e, se lunghi, legati.

MATERIALE

I genitori devono preoccuparsi di fornire ai propri figli il materiale scolastico richiesto dalle insegnanti.

E' bene che ogni alunno sia responsabile del proprio materiale e provveda ogni giorno a portare a casa i libri necessari per i compiti poiché non è permesso rientrare nelle classi dopo l'orario scolastico.

E' sconsigliato portare a scuola giochi elettronici.

E' vietato agli alunni portare ed utilizzare nella scuola il telefonino (in caso di smarrimento la scuola non ne risponderà) per ogni eventuale necessità degli alunni, provvederà la Direzione.

VISITE DIDATTICHE

Le visite didattiche ed i viaggi di istruzione integrano la programmazione e completano gli argomenti di studio; ogni uscita programmata è comunicata anticipatamente alle famiglie e dovrà essere autorizzata dalle stesse con apposito modulo d'autorizzazione. Si richiede un regolare controllo del diario e di apporre la firma dove richiesta.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

La crescita civile e culturale dello studente si realizza nella consapevolezza del valore positivo della regola, intesa come attuazione di una libertà personale fondata sul rispetto degli altrui diritti e sull'adempimento dei propri doveri.

PREMESSA

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel POF.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma scopo del regolamento è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

ART. 1 - VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

1- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

592- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita complessiva della persona. In essa, ognuno, con pari dignità, opera per conseguire la formazione alla socialità, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della potenzialità dei singoli, il risanamento delle situazioni di svantaggio.

3- La comunità scolastica, interagendo con la comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni studente insegnante e contribuisce

allo sviluppo della personalità degli alunni.

4- La vita della comunità si fonda sulla libertà di espressione, di pensiero, di religione e sul rispetto reciproco di tutti.

ART. 2 - DOVERI DELLO STUDENTE

1- L'alunno si presenta a scuola puntuale e frequenta le lezioni in maniera assidua. Si assenta solo per gravi e giustificati motivi. Al rientro a scuola, giustificherà per iscritto l'assenza, secondo le modalità previste.

2- L'alunno usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive.

3- L'alunno porta a scuola il materiale didattico occorrente per le lezioni.

4- L'alunno mantiene un comportamento serio, educato e rispettoso in ogni momento dell'attività scolastica.

5- L'alunno ha il dovere di rispettare le opinioni degli altri anche se non condivise.

6- L'alunno ha il dovere di completare i compiti assegnati, di rispettare i tempi dei compagni, di aiutarli in caso di difficoltà.

7- L'alunno ha il dovere di svolgere i compiti assegnati a casa che costituiscono esercitazioni delle abilità apprese a scuola.

8- L'alunno rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia.

9- L'alunno risarcisce i danni, anche involontari causati alle persone, agli arredi ed alle attrezzature.

10- L'alunno, quando utilizza le attrezzature della scuola, anche al di fuori delle ore curricolari, dovrà osservare le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza.

ART. 3 DIRITTI DELLO STUDENTE

1- Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche ai fini dell'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

2- La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di promuovere iniziative autonome.

3- La comunità scolastica assicura la solidarietà e tutela il diritto alla riservatezza.

4- Lo studente deve essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

5- Lo studente ed i genitori hanno diritto di partecipare attivamente alla vita della scuola.

6- Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta a favorire un processo di autovalutazione utile ad individuare i punti di forza e di debolezza ed a migliorare il rendimento scolastico.

7- I genitori degli studenti possono essere chiamati ad esprimersi su decisioni che possono influire in modo rilevante nella vita scolastica attraverso apposita consultazione.

8- Tutte le attività devono essere organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi

di apprendimento, delle esigenze degli studenti e dell'organizzazione complessiva del lavoro scolastico.

9- La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza degli studenti stranieri e alla realizzazione di attività interculturali.

10- La scuola si impegna ad assicurare:

- . un ambiente favorevole alla crescita della persona;
- . offerte formative aggiuntive e integrative;
- . iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- . iniziative per la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica;
- . salubrità e sicurezza degli ambienti;
- . ambienti adeguati ai portatori di handicap;
- . disponibilità di adeguate strumentazioni didattiche e tecnologiche;
- . servizi di sostegno e promozione della salute.

ART. 4 - CODICE DISCIPLINARE

1- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

3- Le sanzioni tengono conto della situazione generale dell'alunno, al quale viene sempre offerta la possibilità di convertirle, ove possibile, in favore della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.

4- Nessuno potrà essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

5- In nessun caso può essere sanzionato la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

6- In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il Dirigente della Scuola, nei casi previsti, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia ed il Consiglio di Classe dell'alunno interessato.

7- Un comportamento è recidivo quando la stessa violazione dei doveri si ripete nell'arco dell'anno scolastico.

ART. 5- COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI, PROVVEDIMENTI E RELATIVE SANZIONI

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macro-aree e per ogni area sono stati identificate le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.

Si precisa che, in relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

ART. 6 - ORGANO DI GARANZIA

1- A norma dell'art. 5 comma 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, viene istituito l'Organo di Garanzia interno all'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato. Esso è convalidato dal Consiglio di Istituto ed è composto da:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato, che lo presiede;
- due insegnanti;
- due genitori eletti dall'Assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico;
- un rappresentante del personale ATA eletto dalla rispettiva Assemblea.

2- L'Organo di Garanzia esamina, entro tre giorni, le impugnazioni e i ricorsi, presentati dai genitori degli alunni, avversi alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 5 del presente regolamento.

3- L'Organo di Garanzia, che dura in carica un anno, si riunisce con la presenza della maggioranza delle singole componenti.

4- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque abbia interesse, sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR. 24 giugno 1998, n° 249, recante lo Statuto degli studenti.

5- Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di Garanzia è segreto: non è consentita l'astensione.

ART. 7 - IMPUGNAZIONI

1- I genitori degli alunni sanzionati possono produrre ricorso, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

2- L'Organo di Garanzia esamina, nei successivi 10 giorno, le impugnazioni ed i ricorsi presentati dai genitori degli alunni avverso alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 5 del presente regolamento.

ART. 8 - NORME FINALI

1- Le presenti norme fanno parte integrante del regolamento interno e della Carta dei Servizi della Scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli OO.CC. rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

2- Dei contenuti del presente regolamento, gli alunni e i genitori sono informati, all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.

REGOLAMENTO CORSO INDIRIZZO MUSICALE



La scuola secondaria di I grado ha attivato dall'anno scolastico 2012/2013 una sezione ad indirizzo musicale che offre la possibilità, agli studenti iscritti, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: *FISARMONICA*, *FLAUTO TRAVERSO*, *PIANOFORTE*, *VIOLINO*.

REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

(Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 27/10/2016)

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media.

PREMESSA

«L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze».

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il corso ad indirizzo musicale si pone in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto

quello concreto e fattuale (ivi inclusa la costituzione di gruppi musicali d'istituto anche modulari) con altre iniziative curricolari ed extracurricolari già in essere nel Piano triennale dell'Offerta Formativa o che l'Istituto – attraverso i docenti – vorrà proporre negli anni a venire.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b. offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c. fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per tutti gli alunni coinvolti;
- d. accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- e. avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- f. abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

art. 1 - Il corso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Gli strumenti, tra cui le famiglie possono esercitare opzioni, sono i seguenti: Flauto Traverso, Fisarmonica, Pianoforte, Violino.

art. 2 - Il corso ad indirizzo musicale è incardinato nella sede della scuola secondaria di Cesinali

ISCRIZIONE E PROVA ATTITUDINALE

art. 3 - Si accede al corso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale ed è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

art. 4 - Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).

art. 5 - La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento.

Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo ed orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale.

Considerata la procedura di iscrizione online vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni: essa verrà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

art. 6 - L'assegnazione dello strumento al singolo alunno, all'atto dell'iscrizione, viene effettuata dalla Commissione sulla base della prova attitudinale e di una conseguente graduatoria.

L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. Una volta attribuito, lo strumento è materia curricolare. Ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. L'assegnazione degli alunni alle rispettive classi sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;
- idoneità fisica allo studio di uno strumento;
- opzioni espresse in fase di iscrizione;
- equieterogeneità nella composizione delle classi di strumento.

a. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo (sito) dell'Istituto entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. La pubblicazione della graduatoria di merito sul sito d'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale. Le famiglie interessate saranno comunque contattate per un successivo riscontro. La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).

b. La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:

1. all'ammissione al corso ad indirizzo musicale;
2. alla scelta dello strumento musicale.

Si ricorre alla graduatoria anche in caso di trasferimento di alunno ad altro istituto scolastico durante l'anno scolastico, unico caso in cui si può determinare la costituzione di nuovi posti liberi.

RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE

art. 7 - Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia decidesse di rinunciare a tale opportunità di studio, detta rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante la sopravvenuta impossibilità fisica allo studio dello strumento. In nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.

art. 8 – Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

art. 9 - Le lezioni del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano, a partire indicativamente dalle ore 13.00: esse «sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento – un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali» (art. 3 D.M. 201 del 6/08/1999). Le

ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di strumento, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica:

- n. 1 lezione individuale, un giorno la settimana;
- n. 1 lezione collettiva (musica d'insieme e orchestra), un giorno la settimana.

La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

L'articolazione oraria delle attività è deliberata dai docenti di strumento.

art. 10 - Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

art. 11 - Durante l'anno scolastico saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme anche con altri laboratori musicali dell'Istituto.

art. 12 - Le esibizioni dell'orchestra, sia nella sua accezione ristretta al corso ad indirizzo musicale, sia in quella più ampia collegata ad altre attività musicali laboratoriali previste dal PTOF, vengono programmate, preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

art. 13 - Ogni alunno frequentante il corso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La scuola può, all'occorrenza, attivare formule di comodato d'uso gratuito alle famiglie.

art. 14 - La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale pomeridiano, comprese le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari di svolgimento delle lezioni sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

art. 15 - Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

1. frequentare con regolarità le lezioni;
2. eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
3. avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
4. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

N.B. Vale ricordare che l'orario dell'indirizzo musicale concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Elena Casalino

REGOLAMENTO SULL'USO DEL CELLULARE E DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI A SCUOLA

L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998).

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni. Si ribadisce che le sanzioni disciplinari applicabili sono individuate da ciascuna istituzione scolastica autonoma all'interno dei regolamenti di istituto nella cultura della legalità e della convivenza civile. *(Fonte "Linee guida" emanate dal ministro Giuseppe Fioroni Roma, 15 marzo 2007)*

PREMESSA

Il telefono cellulare è ormai un oggetto d'uso presente tra i giovani e i giovanissimi. Come tutti i genitori sanno, il cellulare non è solamente un telefono, ma è uno strumento dotato di altre valenze tecnologiche che ne rendono l'uso ampiamente vario e ricco (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc.)

È facile, quindi, che i ragazzi, abituati a farne un uso continuo, se ne avvalgano anche durante le ore di lezione, con effetti negativi per se stessi e per gli altri.

Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. Direttiva 15 marzo 2007), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.

Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta **un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni**. Ma l'uso, come ha precisato la direttiva ministeriale, **oltre che una grave mancanza di rispetto verso l'insegnante, costituisce un'infrazione disciplinare.**

......*

Art. 1 L'uso del telefono cellulare è vietato durante l'intero tempo-scuola (attività didattiche, intervalli, pausa mensa, attività extracurricolari, trasferimenti da aula a laboratori e palestra,...), sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come trasmettitore di messaggi, foto-camera, videocamera ed ogni altra funzione. Il possesso a scuola di telefono cellulare è sconsigliato (qualora un alunno decida di esserne fornito, lo stesso dovrà mantenerlo spento per l'intera durata dell'attività didattica e conservarlo come effetto personale e con diretta responsabilità per quanto riguarda la

custodia dell'apparecchio). La scuola non assume alcuna responsabilità circa eventuali danni e/o furti.

Art. 2 Il suddetto divieto d'uso è esteso a qualunque apparecchio elettrico o elettronico (I pad, walkman, videogiochi,...) che sia incompatibile con l'attività didattica, fatta eccezione per i casi in cui sia lo stesso docente a richiederne o consentirne l'uso per strette finalità didattiche.

Art. 3 Per particolari ed urgenti esigenze di comunicazione tra alunni e famiglie sarà utilizzabile il telefono fisso installato nell'edificio scolastico, previa autorizzazione del docente in servizio e sotto sorveglianza di un operatore scolastico.

Art. 4 Il divieto di utilizzare telefoni cellulari e altri apparecchi elettronici durante il tempo-scuola prevede l'applicazione del seguente sistema sanzionatorio, secondo il criterio di proporzionalità di seguito stabilito:

a) Qualsiasi uso del telefono cellulare (e di altri apparecchi elettronici) durante il tempo-scuola comporta l'immediato ritiro dell'apparecchio da parte del docente che verifica l'infrazione al Regolamento. Lo stesso provvede al richiamo scritto sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe. L'apparecchio verrà restituito ai genitori che saranno appositamente convocati dal coordinatore o da un docente di classe e sollecitati al puntuale rispetto del Regolamento.

b) Alla seconda trasgressione il Consiglio di Classe può adottare un provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni per uno o più giorni.

c) L'uso accertato del telefono cellulare durante una verifica scritta comporta l'immediato ritiro dell'apparecchio da parte del docente, l'annullamento della prova, il richiamo sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe. Il Consiglio di Classe, convocato al più presto, può adottare un provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni per uno o più giorni.

d) Nel caso di fatti di eccezionale gravità, accertati ed imputabili ad uno o più alunni, (uso del telefono cellulare per diffusione di filmati che costituiscano violazione della privacy di docenti e coetanei, realizzazione di foto e filmati che offendano il comune senso del pudore) il provvedimento disciplinare, che sarà valutato caso per caso, potrà comportare l'allontanamento temporaneo dalla scuola fino a 15 giorni ed eventualmente oltre, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o agli esami finali.

e) Sarà anche valutata l'opportunità di procedere con denuncia circostanziata all'autorità.

Art. 5 L'adozione di uno dei provvedimenti disciplinari sopra citati comporterà, comunque, un'azione di riflessione e di autovalutazione, al fine di favorire nell'alunno interessato una positiva fase di responsabilizzazione.

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| PREMESSA..... | 2 |
| CONTESTO..... | 3 |
| LA SCUOLA..... | 3 |
| PRESENTAZIONE SCUOLE DELL'ISTITUTO..... | 6 |
| IDENTITA DELL'ISTITUTO..... | 11 |
| VISION..... | 11 |
| MISSION..... | 13 |
| FINALITA EDUCATIVE E FORMATIVE DELL'ISTITUTO..... | 14 |
| PRIORITA, TRAGUARDI ED OBIETTIVI..... | 15 |
| SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI..... | 17 |
| PROGETTI TRASVERSALI AI TRE ORDINI DI SCUOLA | 19 |
| IL NOSTRO AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO..... | 22 |
| PROGETTO SCUOLA VIVA..... | 25 |
| PROGETTO PON FSE 2014 2020..... | 27 |
| AZIONI COERENTI CON IL P.N.S.D..... | 28 |
| PROGRAMMAZIONE ATTIVITA FORMATIVE..... | 29 |
| SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI..... | 33 |
| FABBISOGNO PERSONALE..... | 35 |

ALLEGATI:

| | |
|---|----|
| ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA..... | 39 |
| PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE..... | 45 |
| PIANO DI MIGLIORAMENTO..... | 53 |
| PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE..... | 57 |
| PROGETTO SPORT DI CLASSE..... | 62 |
| REGOLAMENTO DI ISTITUTO..... | 66 |
| REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE..... | 73 |
| REGOLAMENTI SULL'USO DEL CELLULARE E DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI A SCUOLA..... | 77 |